

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Palermo

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 122 del 27/05/2026

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico	4
2 - Presentazione della struttura valutata	7
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)	8
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	9
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	13
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	15
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	18
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	20
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	22
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)	25
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	25
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	31
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	36
5 - Giudizio finale	61

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
ATeN	Aten Center (laboratorio/infrastruttura di ricerca)
BES	Bisogni Educativi Speciali
BSD	Budget Strategico Dipartimentale
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso/i di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CIMDU	Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria - TLC-CIMDU
CoARA	Coalition for Advancing Research Assessment
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CSP	Centro di Supporto Psicologico
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi Specifici dell'Apprendimento
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
FFR	Fondo Finalizzato alla Ricerca
HRS4R	Human Resources Strategy for Researchers
IRIS	Sistema di catalogazione della ricerca
KPI	Key Performance Indicator
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli Studenti
PdA	Punto di Attenzione
PEBA	Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PSA	Piano Strategico di Ateneo
RIDO	Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi
RRC	Riesame della Ricerca e della Terza Missione
SA	Senato Accademico
SIA	Sistema Informatico di Ateneo
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale / Impatto Sociale
TAB	Personale Tecnico-Amministrativo
TLC-CIMDU	Teaching & Learning Center – Centro Innovazione Didattica
UNIDB	Database di Ateneo (anagrafe strutture e dati)
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accredimento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 59 del 12 marzo 2025 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 13 marzo 2025.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Architettura, LM-4 c.u., sede Palermo	Architettura, arti e pianificazione	Architettura
Consulente Giuridico D'Impresa, L-14, sede Trapani	Pluralismi giuridici. Prospettive antiche e attuali	Giurisprudenza
Ingegneria Cibernetica, L-8, sede Palermo	Information and communication technologies	Ingegneria
Georischi e Georisorse, LM-74, sede Palermo	Scienze della terra e del mare	Scienze della Terra e del Mare
Psicologia Clinica, LM-51, sede Palermo	Health promotion and cognitive sciences	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
Medicina e Chirurgia, LM-41, sedi Caltanissetta, Palermo		
Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione, L-1, sede Palermo		
Chimica, LM-54, sede Palermo		
Informatica, L-31, sede Palermo		
Igiene Dentale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Igienista Dentale), L/SNT3, sede Palermo		
Dietistica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Dietista), L/SNT3, sede Palermo		
Scienze e Tecnologie Agroalimentari, L-26, sede Palermo		
Biologia Molecolare e della Salute, LM-6, sede Palermo		
Scienze Economiche e Finanziarie, LM-56, sede Palermo		
International Relations, Politics & Trade, LM-52, sede Palermo		
Lettere, L-10, sede Palermo		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 11 agosto 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 184 del 6 agosto 2025 e integrata con Delibera n. 192 del 4 settembre 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 7 agosto 2025 e 5 settembre 2025.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Gianpiero Adami (PO, CHEM-01/A, Università di Trieste) Coordinatore: Michele Bertani (PTA, Università di Parma) SEF: Domenico Filardi (Università della Basilicata) Esperto telematico: Salvatore Salzillo (PTA, Università Telematica IUL)		
SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C
- Architettura, LM-4, sede Palermo - Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione, L-1, sede Palermo - Lettere, L-10, sede Palermo Dipartimento di Architettura Dottorato di Ricerca in Architettura, arti e pianificazione	- Consulente Giuridico D'Impresa, L-14, sede Trapani - Scienze Economiche e Finanziarie, LM-56, sede Palermo - International Relations, Politics & Trade, LM-52, sede Palermo Dipartimento di Giurisprudenza Dottorato di Ricerca in Pluralismi giuridici	- Ingegneria Cibernetica, L-8, sede Palermo - Informatica, L-31, sede Palermo Dipartimento di Ingegneria Dottorato di Ricerca in Information and communication technologies
Responsabile – Esperto di sistema: Alessandra Beccarisi (PO, PHIL-05/C, Università di Foggia) <u>Esperti Disciplinari:</u> Aguinaldo Fraddosio (PA, CEAR-06/A, Politecnico di Bari) Alberto Bentoglio (PO, PEMM-01/A, Università di Milano) Chiara Torre (PO, LATI-01/A, Università di Milano) <u>Studente Valutatore:</u> Sofia Testa (Area giuridica, Università di Pisa)	Responsabile – Esperto di sistema: Ulrico Agnati (PO, GIUR-15/A, Università di Urbino) <u>Esperti Disciplinari:</u> Loredana Nada Elvira Giani (PO, GIUR-06/A, Università Europea di Roma) Federica Murmura (PA, ECON-10/A, Università di Urbino) Lorenzo Migliorati (PO, Università di Bergamo, GSPS-06/A) <u>Studente Valutatore:</u> Rossella Iatomasi (area economica, Università del Sannio di Benevento)	Responsabile – Esperto di sistema: Alberto Aloisio (PO, PHYS-01/A, Università di Napoli "Federico II") <u>Esperti Disciplinari:</u> Andrea Prati (PO, IINF-05/A, Università di Parma) Andrea Sanna (PO, Politecnico di Torino, IINF-05/A) <u>Studente Valutatore:</u> Giuseppe Elettore (area ingegneristica, Università di Salerno)
SottoCEV D	SottoCEV E	SottoCEV F
- Georischi e Georisorse, LM-74, sede Palermo - Biologia Molecolare e della Salute, LM-6, sede Palermo - Chimica, LM-54, sede Palermo Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare Dottorato di Ricerca in Scienze della terra e del mare	- Psicologia Clinica, LM-51, sede Palermo - Dietistica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Dietista), L/SNT3, sede Palermo - Scienze e Tecnologie Agroalimentari, L-26, sede Palermo Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione Dottorato di Ricerca in Health promotion and cognitive sciences	- Medicina e Chirurgia, LM-41, sedi Caltanissetta, Palermo - Igiene Dentale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Igienista Dentale), L/SNT3, sede Palermo

Responsabile – Esperto di sistema: Lucia Aquilanti (PO, AGRI-08/A, Politecnica delle Marche) <u>Esperti Disciplinari:</u> Gianluca Iezzi (PO, Chieti Pescara, GEOS-01/D) Patrizia Ballerini (PO, BIOS-11/A, Università di Chieti-Pescara) Roberto Di Santo (PO, CHEM-07/A, Università di Roma “Sapienza”) <u>Studente Valutatore:</u> Pasquale Palma (Area economico- aziendale, Università del Molise)	Responsabile – Esperto di sistema: Valerio Santangelo (PO, PSIC-01/A, Università di Perugia) <u>Esperti Disciplinari:</u> Lorenzo Pia (PA, PSIC-01/B, Università di Torino) Antimo Migliaccio (PO, MEDS-02/A, Università della Vanvitelli) Paola Pittia (PO, Università di Teramo, AGRI-07/A) <u>Studente Valutatore:</u> Chiara De Tommaso (Area tecnologie alimentari, Bari Aldo Moro)	Responsabile – Esperto di sistema: Riccardo Gavioli (PO, BIOS-07/A, Università di Ferrara) <u>Esperti Disciplinari:</u> Claudio Di Cristofano (PA, MEDS-04/A, Università di Roma “Sapienza”) Pasquale Bandiera (PO, BIOS-12/A, Università di Sassari) <u>Studente Valutatore:</u> Rocco Mazzotta (area medica, Università di Roma “Tor Vergata”)
---	--	--

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Palermo è un'università statale fondata nel 1806 per volontà di Ferdinando III di Borbone, come trasformazione della preesistente Accademia degli Studi.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2025/2026, e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	75	26.649
Magistrali	76	7.464
Magistrali a Ciclo Unico	9	9.926
Dottorati di Ricerca	35	1.180
Totale	195	45.219

Fonte: MUR - Offerta Formativa (OFF - 2025/26) - Anagrafe Dottorati (40° Ciclo) - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	16
Scuole	1

Fonte: MUR - Strutture al 10/04/2026

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche	20	24	17	61
02 – Scienze fisiche	17	24	14	55
03 – Scienze chimiche	25	31	32	88
04 – Scienze della terra	8	16	9	33
05 – Scienze biologiche	39	70	45	154
06 – Scienze mediche	70	109	80	259
07 – Scienze agrarie e veterinarie	44	47	22	113
08 – Ingegneria civile ed architettura	43	67	41	151
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	65	65	65	195
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	39	63	28	130
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	46	62	24	132
12 – Scienze giuridiche	64	49	47	160
13 – Scienze economiche e statistiche	43	38	30	111
14 – Scienze politiche e sociali	14	15	8	37
Totale	537	680	462	1679

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 10/04/2026

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	1.412	57	1.469

Fonte: MUR - Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione al 10/04/2026)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 18 agosto 2025, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, e ha definito gli aspetti da approfondire durante la visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede, al Dipartimento di Giurisprudenza e al Dipartimento di Ingegneria. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (15 settembre 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (23 ottobre 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, l'Esperto telematico, l'Esperto Disciplinare del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede, di Dipartimento e del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e con i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 3 gennaio 2026. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 9 febbraio 2026.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (11 marzo 2026), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 10 aprile 2026.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Architettura, LM-4 c.u., sede Palermo	14/10/2025
Consulente Giuridico D'Impresa, L-14, sede Trapani	14/10/2025
Ingegneria Cibernetica, L-8, sede Palermo	14/10/2025
Georischi e Georisorse, LM-74, sede Palermo	14/10/2025
Psicologia Clinica, LM-51, sede Palermo	16/10/2025
Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione, L-1, sede Palermo	13/10/2025
Chimica, LM-54, sede Palermo	13/10/2025
Informatica, L-31, sede Palermo	17/10/2025
Igiene Dentale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Igienista Dentale), L/SNT3, sede Palermo	13/10/2025
Dietistica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Dietista), L/SNT3, sede Palermo	16/10/2025
Scienze e Tecnologie Agroalimentari, L-26, sede Palermo	17/10/2025
Biologia Molecolare e della Salute, LM-6, sede Palermo	17/10/2025
Scienze Economiche e Finanziarie, LM-56, sede Palermo	13/10/2025
International Relations, Politics & Trade, LM-52, sede Palermo	16/10/2025
Lettere, L-10, sede Palermo	16/10/2025
Dottorato di ricerca in Architettura, arti e pianificazione	16/10/2025
Dottorato di ricerca in Pluralismi giuridici. Prospettive antiche e attuali	16/10/2025
Dottorato di ricerca in Information and communication technologies	17/10/2025
Dottorato di ricerca in Scienze della terra e del mare	17/10/2025
Dottorato di ricerca in Health promotion and cognitive sciences (internazionale)	17/10/2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (27 ottobre – 31 ottobre 2025)

27/10/2025	28/10/2025	29/10/2025	30/10/2025	31/10/2025
Sede Tutta la CEV	Sede – Il giorno Visita alle strutture della Sede	SottoCEV A – visita al Dipartimento di Architettura e visite alle strutture dei CdS e dei PhD in valutazione	SottoCEV D – visita al Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare e visite alle strutture dei CdS e dei PhD in valutazione	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
		SottoCEV B – visita al Dipartimento di Giurisprudenza e visite alle strutture dei CdS e dei PhD in valutazione	SottoCEV E – visita al Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell’Esercizio Fisico e della Formazione e visite alle strutture dei CdS e dei PhD in valutazione	
	SottoCEV F – visita al CdS di Medicina e Chirurgia, LM-41	SottoCEV C – visita al Dipartimento di Ingegneria e visite alle strutture dei CdS e dei PhD in valutazione	SottoCEV F – visita alle strutture di Palermo del CdS di Medicina e Chirurgia, LM-41 e incontro di chiusura	
		SottoCEV F – visita alle strutture di Caltanissetta del CdS di Medicina e Chirurgia. LM-41		

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti/Facoltà oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

In preparazione alla visita di accreditamento periodico, l'Università di Palermo ha realizzato un processo di autovalutazione ampio e articolato, fondato su una struttura metodologica coerente con il modello AVA 3 e con le linee guida ANVUR. L'Ateneo ha raccolto e organizzato in modo sistematico un insieme esteso di documenti regolamentari, piani strategici, esiti di monitoraggio, relazioni di riesame e indicatori quantitativi, rendendoli disponibili attraverso il sistema di gestione documentale e le sezioni dedicate del proprio sito istituzionale. Tale impostazione ha permesso di offrire alla CEV una rappresentazione ordinata e trasparente dei processi di governo, della gestione delle risorse e del funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità, facilitando la ricostruzione dei meccanismi decisionali e degli interventi attuati negli ultimi anni.

L'autovalutazione condotta dall'Ateneo evidenzia un approccio complessivamente coerente, caratterizzato da una pianificazione strategica integrata (PSA 2024-2027), da strumenti di monitoraggio avanzati, in particolare il Cruscotto di Ateneo, e da una governance organizzativa definita, che attribuisce ruoli e responsabilità specifiche a organi centrali, dipartimenti e strutture preposte all'Assicurazione della Qualità. L'applicazione del ciclo PDCA risulta consolidata nelle fasi di pianificazione e implementazione, mentre il sistema di monitoraggio ha conosciuto negli ultimi anni un significativo potenziamento attraverso l'introduzione del riesame annuale del sistema di governo e il rafforzamento dei processi di analisi dei dati, anche grazie all'azione congiunta del Presidio della Qualità di Ateneo e del Nucleo di Valutazione. Permangono tuttavia margini di maturazione nella piena sistematicità della fase di "Check" e nel collegamento esplicito fra risultati del monitoraggio e definizione delle azioni correttive, soprattutto nei livelli dipartimentali e nei Corsi di Studio.

Un elemento che emerge con particolare chiarezza riguarda la progressiva capacità dell'Ateneo di leggere in modo critico il proprio funzionamento, individuando aree di miglioramento e programmando azioni mirate. Nonostante ciò, la CEV rileva la necessità di rendere maggiormente uniforme la qualità dei processi di autovalutazione tra le diverse strutture, di rafforzare la partecipazione attiva degli stakeholder, soprattutto studenti, dottorandi e partenariato esterno, e di potenziare la tracciabilità delle evidenze, così da assicurare un legame più lineare tra analisi, decisioni strategiche e risultati conseguiti. Analogamente, la comunicazione interna ed esterna, pur dotata di strumenti efficaci, richiede una maggiore continuità per garantire trasparenza e fruibilità delle informazioni.

Nel complesso, l'autovalutazione dell'Università di Palermo restituisce l'immagine di un Ateneo consapevole, impegnato e dotato di un impianto metodologico solido, in significativa evoluzione verso una cultura del miglioramento continuo. La piena valorizzazione del sistema di monitoraggio, una più ampia partecipazione delle componenti istituzionali e una maggiore omogeneità di attuazione del ciclo PDCA rappresentano i principali ambiti sui quali concentrare gli sforzi futuri, al fine di rendere il sistema di Assicurazione della Qualità sempre più efficace, integrato e rispondente alle esigenze della comunità accademica e della società.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionati per la Visita

L'Università di Palermo presenta un assetto strategico e organizzativo complessivamente maturo, costruito su una visione chiara e coerente delle proprie missioni istituzionali. La pianificazione è guidata dal Piano Strategico 2024-2027, pienamente allineato agli standard europei ESG e integrato con le priorità dell'Agenda 2030 e del PNRR. Tale documento orienta in modo unitario le politiche di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, traducendo gli obiettivi in azioni misurabili attraverso un ampio sistema di indicatori che trova nel Cruscotto di Ateneo il proprio fulcro informativo. L'architettura di governance, definita da Statuto e regolamenti, è supportata da flussi informativi tracciati e da una riorganizzazione amministrativa che punta a rafforzare coerenza, efficienza e trasparenza. Il sistema di Assicurazione della Qualità è consolidato: opera secondo il modello PDCA, coinvolge PQA, Nucleo di Valutazione, Dipartimenti e Corsi di Studio e integra in modo efficace riesami, monitoraggi e fonti informative digitali. La partecipazione studentesca, garantita in tutti gli organi, è sostenuta da momenti di ascolto strutturati e da strumenti dedicati.

Accanto a questi elementi, emergono alcune criticità trasversali che richiedono un'azione sistematica: il coinvolgimento degli stakeholder non è sempre continuo e integrato nei processi strategici, e la circolarità delle informazioni può risultare disomogenea tra strutture centrali e periferiche. In alcuni casi, inoltre, l'attuazione operativa delle strategie manca di una definizione puntuale delle risorse, dei tempi e delle responsabilità, e la tempistica dei riesami ne limita talvolta la piena efficacia. Si osservano anche differenze nella partecipazione delle componenti interne e una discontinuità nell'aggiornamento pubblico delle informazioni.

Nel campo delle risorse, l'Ateneo mostra un sistema complessivamente sostenibile e coerente con gli indirizzi strategici. La programmazione economico-finanziaria è integrata con PSA e PIAO, e gli indicatori confermano solidità e capacità di investimento. L'Ateneo ha rafforzato politiche di reclutamento, riqualificazione del personale tecnico-amministrativo e welfare organizzativo, favorendo benessere e professionalizzazione. Le infrastrutture (edilizie, tecnologiche e digitali) sono oggetto di investimenti costanti, mentre i servizi sono progressivamente digitalizzati. Tuttavia, permangono disomogeneità nella distribuzione del personale, una copertura digitale non uniforme, criticità manutentive negli edifici più vetusti e una partecipazione irregolare dei dipartimenti ai processi di programmazione e valutazione.

Il sistema di Assicurazione della Qualità, pur complessivamente solido, presenta livelli di maturità non del tutto omogenei. Accanto a Dipartimenti e Corsi di Studio che evidenziano una buona capacità di autovalutazione, si riscontrano in altri contesti applicazioni dei processi talvolta non pienamente consolidate o ancora in fase di progressivo rafforzamento, con particolare riferimento alla qualità dei riesami e all'uso sistematico degli indicatori. La partecipazione studentesca, benché prevista, non è stabile in tutti gli organi, e la consultazione degli stakeholder esterni non sempre è formalizzata. Anche la verifica dell'efficacia delle azioni correttive necessita di maggiore sistematicità e tracciabilità.

Sul versante della didattica e dei servizi, l'Ateneo propone un'offerta ampia e diversificata, capace di intercettare i bisogni formativi emergenti, con una crescita significativa delle immatricolazioni. I servizi agli studenti risultano articolati e in espansione: orientamento, tutorato, inclusione, counseling, supporti digitali e iniziative di didattica innovativa testimoniano un impegno costante verso la qualità dell'esperienza formativa. L'internazionalizzazione è in crescita, con più studenti stranieri, mobilità in aumento e diversi percorsi in lingua inglese. Persistono, tuttavia, livelli di abbandono ancora elevati, un placement non omogeneo tra CdS, una diffusione irregolare della didattica innovativa, un uso non sistematico delle evidenze nei dipartimenti e una comunicazione online non sempre aggiornata.

Infine, nella ricerca e nella terza missione, l'Ateneo mostra una progressiva maturazione: i piani dipartimentali sono ben allineati alle strategie centrali, esiste un sistema strutturato di monitoraggio delle attività e sono attive misure premiali che incentivano produttività scientifica, trasferimento tecnologico e impatto territoriale. L'offerta di iniziative di public engagement è ampia e coerente con la vocazione dell'Ateneo, mentre le infrastrutture di ricerca sono oggetto di investimenti e mappature periodiche. Rimane però la necessità di

definire una strategia più unitaria per le infrastrutture, di sistematizzare le attività di terza missione, di ridurre la disomogeneità tra dipartimenti nel funzionamento dei processi AQ e di rafforzare ulteriormente il trasferimento tecnologico.

Nel complesso, l'Università di Palermo mostra un sistema robusto, in armoniosa evoluzione e orientato al miglioramento continuo, che necessita ora di consolidare uniformità, partecipazione e coerenza operativa per esprimere pienamente il proprio potenziale.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

In considerazione delle evidenze emerse con riferimento all'Ambito A, l'Università di Palermo presenta un impianto strategico e organizzativo complessivamente solido, caratterizzato da una pianificazione chiara e coerente con gli standard ESG, da un sistema di governo strutturato e da un impianto di Assicurazione della Qualità pienamente operativo e integrato nei processi decisionali. L'approccio ciclico (PDCA) risulta ben consolidato e supportato da strumenti digitali avanzati. Tra i principali Punti di Forza si evidenziano:

- Il Piano Strategico 2024–2027 esprime una visione allineata ai principi ESG, fortemente integrata con Agenda 2030 e PNRR, definendo obiettivi misurabili per didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione. L'Ateneo mostra piena consapevolezza del proprio contesto di riferimento, nazionale e territoriale, attraverso un'analisi dettagliata degli stakeholder e una lettura strutturata delle dinamiche sociali, economiche e culturali.
- Gli obiettivi strategici e operativi sono articolati in azioni precise, dotate di indicatori quantificati, baseline e target; tale impostazione consente un monitoraggio continuo e la misurazione effettiva dei risultati conseguiti, facilitata da un sistema di indicatori particolarmente esteso (150 KPI), pienamente integrato nel Cruscotto di Ateneo.
- La struttura di governance è chiaramente definita dallo Statuto e dai regolamenti, con ruoli, responsabilità e funzioni formalizzate. La riorganizzazione amministrativa, fondata su otto Aree Dirigenziali e su criteri oggettivi per la determinazione del fabbisogno di personale, rafforza la coerenza tra missioni istituzionali, processi organizzativi e sistema di gestione. I flussi informativi sono tracciati e mappati attraverso il Manuale dei Flussi Informativi aggiornato nel 2025.
- Il sistema di Assicurazione della Qualità è pienamente operativo, allineato ad AVA3 e fondato sul modello PDCA, con interazioni tra PQA, Nucleo di Valutazione, Dipartimenti e CdS che risultano regolari e strutturate, grazie ad audit ciclici, procedure formalizzate, linee guida aggiornate e un approccio integrato tra AQ e pianificazione strategica. Il riesame annuale consente l'individuazione di criticità e la definizione di azioni correttive sistemiche.
- L'Ateneo ha introdotto un riesame annuale del sistema di governo, supportato da analisi documentali e dal contributo degli Organi di Governo. Tale processo rafforza il legame tra strategie, priorità politiche,

risorse disponibili e performance complessiva dell'Ateneo, con ricadute evidenti sull'efficacia delle politiche attuate.

- La rappresentanza studentesca è regolata, tutelata e valorizzata in tutti gli organi centrali e periferici (SA, CdA, CdS, CPDS, Dipartimenti). L'Ateneo ha attivato strumenti di ascolto e partecipazione strutturati, tra cui incontri periodici con il Prorettore alla Vita Studentesca, iniziative sulla qualità, momenti di dialogo e attività di consultazione dedicate.
- Il Piano della Comunicazione definisce canali, obiettivi e strumenti per la comunicazione istituzionale, favorendo trasparenza, coerenza informativa e allineamento con gli obiettivi strategici. L'esistenza di sezioni dedicate ("Il Rettorato informa", portale AQ, cruscotto) supporta la diffusione di informazioni rilevanti e aumenta la visibilità dei processi decisionali.

Aree di Miglioramento:

La CEV, in riferimento all'Ambito A, ritiene che l'Università debba intervenire per consolidare ulteriormente i processi strategici e rafforzare la partecipazione, la comunicazione e la capacità di monitoraggio, superando alcune criticità che limitano l'efficacia complessiva del sistema. Occorre potenziare il coinvolgimento degli stakeholder, migliorare la circolarità delle informazioni e rafforzare l'effettiva operatività del ciclo di riesame. Si segnalano in particolare:

- Il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, pur presente, risulta non ancora pienamente strutturato e sistematico. La diffusione e condivisione degli obiettivi strategici con personale, dipartimenti e realtà territoriali richiede maggiore continuità, tracciabilità e ufficialità, per favorire coesione istituzionale e partecipazione informata.
- La pianificazione strategica presenta debolezze operative: alcune azioni non risultano accompagnate da esplicita definizione delle risorse necessarie, dei tempi, delle responsabilità e delle modalità di verifica. Ciò limita la piena chiarezza sulla fattibilità operativa degli obiettivi e sulle condizioni per la loro attuazione.
- Il sistema di monitoraggio e riesame necessita di essere ulteriormente consolidato. Sebbene operativo, non è ancora completamente sistematizzato nella misurazione dell'impatto delle azioni correttive, e la tempistica del riesame (dicembre) può ridurre la tempestività degli interventi e del loro recepimento nella programmazione dell'anno successivo.
- La partecipazione del personale docente e TAB ai processi di ascolto e ai meccanismi di rilevazione dei bisogni, pur presente, non è sempre strutturata né accompagnata da evidenze sistematiche sulla qualità dei feedback e sull'efficacia delle misure adottate in risposta.
- L'organizzazione amministrativa, sebbene rinnovata, presenta ancora elementi critici legati alla pressione operativa sulle strutture tecniche e alla necessità di consolidare ulteriormente il controllo di gestione e i flussi di coordinamento tra centro e poli territoriali, dove si registrano disomogeneità nei processi e nella tempestività degli aggiornamenti.
- Si rileva una certa discontinuità nell'aggiornamento delle informazioni online, in particolare relativamente alla composizione degli organi, alla presenza studentesca e ai risultati delle attività di AQ. Ciò incide su trasparenza, accessibilità e percezione della qualità da parte della comunità accademica e degli stakeholder esterni.

Buona prassi:

In ragione della valutazione espressa, si ritiene utile evidenziare la seguente Buona Prassi che caratterizza l'azione dell'Ateneo nell'Ambito A e che costituisce elemento di particolare efficacia, replicabilità e coerenza con il modello AVA3:

- L'Ateneo integra sistematicamente l'analisi del contesto economico, sociale e culturale del territorio con una SWOT dettagliata, creando una base conoscitiva strutturata e aggiornata che supporta la pianificazione strategica e consente di individuare in modo chiaro punti di forza, debolezze, opportunità e minacce.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di strutturare ulteriori percorsi di formazione e sensibilizzazione dedicati a studenti e dottorandi, finalizzati a rafforzarne la partecipazione consapevole ai processi di AQ e alle sedi di confronto istituzionale, al fine di rendere più efficaci le interazioni tra le strutture responsabili dell'assicurazione della qualità e gli organi accademici, favorendo una diffusione più condivisa della cultura della qualità.
- Si raccomanda di strutturare formalmente il funzionamento della Consulta dei Prorettori in modo da garantire un'efficace consultazione con Dipartimenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, integrando più voci nel processo di Riesame. Contestualmente, il processo dovrebbe includere una sezione dedicata al monitoraggio dello stato di avanzamento e all'efficacia delle azioni correttive o di miglioramento individuate nell'esercizio precedente.
- Si raccomanda di rafforzare la promozione dell'Assicurazione della Qualità a livello periferico, attraverso strumenti concreti come le Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti, con particolare attenzione a procedure di gestione dei reclami strutturate, trasparenti e tracciabili, al fine di rendere le pratiche AQ accessibili e utilizzabili da tutti gli attori coinvolti.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A la seguente condizione:

- È necessario garantire una tempestiva strutturazione della rappresentanza studentesca all'interno degli organi di Assicurazione della Qualità (NdV, PQA), considerando l'importanza del ruolo del Consiglio degli Studenti nella nomina dei propri rappresentanti. Ciò è fondamentale per assicurare la piena partecipazione della componente studentesca alle iniziative di Assicurazione della Qualità, in conformità con quanto previsto dagli standard e linee guida europei-ESG.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

In relazione all'Ambito B, l'Università di Palermo mostra un sistema di gestione delle risorse (umane, finanziarie, strutturali e tecnologiche) complessivamente coerente con il proprio Piano Strategico e con gli standard europei e nazionali. La pianificazione è orientata alla sostenibilità, all'efficienza dei processi e al potenziamento delle dotazioni a supporto delle missioni istituzionali. Emergono numerosi Punti di Forza, tra cui:

- La programmazione economico-finanziaria risulta integrata con il PSA 2024–2027 e il PIAO 2024–2026, garantendo coerenza tra obiettivi strategici, risorse stanziare e capacità di investimento. Indicatori quali ISP, IDEB e ISEF presentano valori positivi e in linea con le medie nazionali, confermando la solidità complessiva del sistema finanziario.
- La gestione delle risorse umane è supportata da criteri oggettivi e trasparenti, in particolare grazie al modello di fabbisogno del personale dipartimentale e al forte investimento sull’ampliamento e la riqualificazione del personale tecnico-amministrativo. L’Ateneo ha incrementato assunzioni, progressioni e percorsi formativi in linea con le esigenze emergenti, rafforzando inclusione, parità e valorizzazione del merito.
- L’Ateneo dispone di un sistema strutturato di welfare organizzativo, che comprende lavoro agile, telelavoro per personale fragile, polizze sanitarie, servizi per l’infanzia e trasporti, contribuendo alla qualità del lavoro e al benessere organizzativo. Gli esiti delle indagini Good Practice mostrano livelli elevati di soddisfazione, soprattutto tra il personale TAB.
- La gestione del patrimonio edilizio è supportata da una governance chiara, strumenti digitali avanzati per il monitoraggio e investimenti significativi in manutenzione, efficienza energetica, sicurezza e accessibilità. Gli indicatori relativi alla disponibilità di spazi per didattica e ricerca risultano superiori alle medie nazionali, e il Piano Aule è sottoposto a verifica annuale.
- La dotazione tecnologica dell’Ateneo evidenzia un’evoluzione costante: il Piano Triennale per l’Informatica, la digitalizzazione dei processi, le infrastrutture di rete, il datacenter, la virtualizzazione e i sistemi avanzati di gestione documentale (OpenDMS) permettono di sostenere innovazione didattica, automazione dei servizi e qualità amministrativa.
- L’Ateneo presta attenzione alla sostenibilità ambientale, con investimenti mirati (es. fotovoltaico, LED, gestione rifiuti, mobilità sostenibile) e con il supporto del Centro di Sostenibilità e delle figure Energy, Mobility e Waste Manager, contribuendo a ridurre impatti ambientali e aumentare efficienza.

Aree di Miglioramento:

Dall’analisi effettuata dalla CEV e dalle evidenze documentali emerge la necessità per l’Ateneo di consolidare ulteriormente la gestione delle risorse, rendendo più uniforme la qualità dei processi e migliorando la capacità organizzativa delle strutture tecniche. In particolare, si evidenziano:

- Il coinvolgimento degli stakeholder interni (docenti, TAB, strutture periferiche) nelle politiche di gestione delle risorse appare non completamente sistematico: i meccanismi di rilevazione dei fabbisogni e di consultazione mostrano una partecipazione disomogenea, con ricadute sulla percezione dell’efficacia dei processi di supporto.
- La contabilità analitica e il controllo di gestione, pur in fase di avvio, non sono ancora pienamente implementati, limitando la capacità di monitorare costi, efficienza e impatto delle scelte strategiche. La mancanza di una reportistica consolidata su tali aspetti riduce la visibilità dei processi decisionali.
- L’organizzazione amministrativa, soprattutto nei poli territoriali e nelle strutture decentrate, risente di un sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo e di una distribuzione dei carichi non sempre equilibrata. Ciò può incidere sull’efficienza operativa, sulla tempestività dei servizi e sulla qualità dei processi di AQ.
- La manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio richiede investimenti maggiori: la presenza di edifici vetusti, la complessità degli interventi strutturali e la necessità di migliorare sicurezza, accessibilità e dotazioni tecnologiche richiedono una pianificazione più organica e settoriale.
- La dotazione infrastrutturale digitale, pur avanzata, presenta copertura non uniforme (es. Wi-Fi, laboratori, aule innovative), con differenze significative tra sedi. Occorre completare la digitalizzazione dei processi, potenziare connettività, infrastrutture e strumenti per didattica innovativa.

- Si rileva una discontinuità nell'aggiornamento delle informazioni online relative ai servizi, alle strutture e alle dotazioni, con effetti negativi su trasparenza, accessibilità e percezione della qualità da parte di studenti, docenti e stakeholder esterni.

Buone prassi:

Considerata la valutazione espressa, si ritiene utile evidenziare alcune Buone Prassi che caratterizzano l'azione dell'Ateneo nell'Ambito B e che costituiscono elemento di particolare efficacia, replicabilità e coerenza con il modello AVA3:

- La presenza del Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica (TLC-CIMDU), istituito nel 2023 con obiettivi pienamente allineati al modello AVA3 e alle Linee Guida ANVUR per il riconoscimento e la valorizzazione della docenza universitaria, rappresenta un elemento qualificante del sistema di Ateneo. La rilevanza e l'efficacia delle attività del Centro risultano ulteriormente confermate dal riscontro positivo emerso durante la visita a distanza del Corso di Studi in Psicologia Clinica, che ha evidenziato il ruolo del TLC-CIMDU quale riferimento strutturato per il supporto all'innovazione didattica e al miglioramento continuo della qualità della formazione.
- L'adozione di strumenti oggettivi per il calcolo dei fabbisogni a livello dipartimentale, combinata con l'integrazione tra la programmazione del personale e il ciclo PIAO, costituisce un modello avanzato di coerenza strategica e di allineamento tra gli obiettivi di Ateneo e la gestione operativa. Questo approccio consente di anticipare i fabbisogni, ottimizzare le risorse disponibili e garantire una gestione sostenibile ed equilibrata del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.
- L'utilizzo della piattaforma FENICE fornisce una base dati affidabile sui fabbisogni formativi, supportando sia i percorsi di inserimento dei neoassunti sia le iniziative di aggiornamento professionale mirate, inclusi programmi dedicati alle soft skills e alle competenze emergenti (come intelligenza artificiale, leadership e coaching). Tale sistema favorisce la pianificazione formativa in chiave strategica, promuovendo l'adeguamento delle competenze alle sfide organizzative e tecnologiche dell'Ateneo.
- La creazione di presidi amministrativi dedicati a Ricerca e Innovazione, Didattica e Servizi agli Studenti, e Terza Missione ha favorito un collegamento funzionale diretto tra amministrazione centrale e dipartimenti, attraverso un modello che consente una gestione più efficace delle risorse, assicurando che siano assegnate in modo coerente con le priorità delle diverse missioni istituzionali.
- L'incremento significativo del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, unitamente alla valorizzazione delle competenze attraverso progressioni interne e percorsi di formazione continua, ha migliorato la capacità di risposta alle esigenze operative dei dipartimenti. Analogamente, la rete dei manager didattici e dei settori dedicati al coordinamento tra corsi di studio, dipartimenti e struttura centrale costituisce inoltre un modello consolidato per garantire un supporto coerente, tempestivo e facilmente fruibile da studenti, docenti e ricercatori.
- Il sistema integrato di gestione del patrimonio edilizio e degli spazi combina il monitoraggio in tempo reale degli interventi manutentivi tramite Rexpondo, la pubblicazione e l'aggiornamento annuale dell'inventario immobiliare e della mappatura online degli spazi, l'adozione del Piano Aule per ottimizzare l'utilizzo delle risorse e garantire equità tra i dipartimenti, e iniziative di valorizzazione culturale coerenti con la Terza Missione, come il progetto PNRR sull'Orto Botanico.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda, pur riconoscendo l'efficacia dei modelli già adottati a livello dipartimentale, di consolidare ed estendere tali strumenti a livello dell'Amministrazione Centrale, integrando un sistema prospettico di

analisi delle competenze che metta in relazione fabbisogni futuri, percorsi formativi e opportunità di crescita professionale. Tale integrazione consente di ridurre le attuali disomogeneità e di favorire una gestione coerente e coordinata dell'intero personale, rendendo possibile una valutazione sistematica dell'impatto delle politiche formative e concorsuali sulle performance individuali e sull'efficienza organizzativa complessiva.

- Si raccomanda di rafforzare gli indicatori qualitativi, integrando il monitoraggio numerico con misure specifiche della soddisfazione dei dipartimenti e dei corsi di studio, al fine di valutare più direttamente l'efficacia e l'impatto del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.
- Si raccomanda, come emerso anche nel corso dell'audizione, di potenziare il personale nei corsi di studio ad alta numerosità studentesca e nei poli territoriali, coerentemente con le esigenze operative e con i fabbisogni previsti dai modelli di budget, per garantire un sostegno adeguato e uniforme a studenti, docenti e strutture accademiche.
- Si raccomanda di presidiare con particolare attenzione il processo di implementazione della contabilità analitica e del sistema di controllo di gestione, assicurandone la piena integrazione nel modello organizzativo esistente e il progressivo utilizzo a supporto delle decisioni strategiche e gestionali.
- Si raccomanda di rafforzare in modo sistematico la gestione del patrimonio edilizio, prevedendo un incremento progressivo delle risorse per la manutenzione straordinaria, accelerando l'attuazione del PEBA con un monitoraggio strutturato dell'accessibilità degli spazi, e potenziando la dotazione e l'adeguamento delle strutture nei poli decentrati, al fine di garantire sicurezza, funzionalità e qualità omogenea dei servizi su tutto il territorio dell'Ateneo.
- Si raccomanda di strutturare un sistema di rilevazione delle opinioni di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo sulle attrezzature informatiche e di laboratorio, nonché sul loro stato di manutenzione, al fine di consentire all'Ateneo e ai Dipartimenti una pianificazione degli interventi più mirata e coerente con le esigenze reali.
- Si raccomanda di progettare e attuare azioni mirate a favorire una maggiore partecipazione di docenti e studenti alle indagini di customer satisfaction, al fine di ottenere dati più rappresentativi e supportare efficacemente il miglioramento dei servizi.
- Si raccomanda di aggiornare e rendere pienamente conforme la Carta dei Servizi dei CdS a distanza alle disposizioni del DM 1835/2024, esplicitando in particolare l'obbligo di garantire che almeno il 20% delle ore di didattica frontale sia erogato in modalità sincrona. Inoltre, si raccomanda di integrare in modo puntuale le indicazioni relative alle verifiche di profitto e alla prova finale, evitando rinvii a documenti regolamentari che non recepiscono ancora le specifiche previsioni normative.

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Per quanto concerne l'Ambito C, l'Ateneo presenta un sistema di Assicurazione della Qualità ampio, consolidato e coerente con il modello AVA 3, caratterizzato da un'articolazione chiara di ruoli, responsabilità

e processi. Il sistema risulta pienamente operativo, integrato con la governance e sostenuto da strumenti digitali, formazione e processi ciclici di monitoraggio e riesame. Emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'architettura del Sistema di AQ è definita da linee guida aggiornate, che descrivono ruoli, responsabilità, processi e procedure secondo il modello AVA 3; il quadro regolamentare è chiaro, trasparente e pienamente integrato nella struttura di governance, con una matrice delle responsabilità che assicura tracciabilità e coerenza interna.
- Il Presidio della Qualità svolge un ruolo centrale e fortemente operativo: fornisce linee guida, format e supporto metodologico a CdS, Dipartimenti e Dottorati, monitora i processi, analizza le evidenze, predispone report annuali e coordina attività formative. La collaborazione strutturata con il Nucleo di Valutazione garantisce un presidio costante dei processi AQ in tutte le aree istituzionali.
- Il sistema AQ dell'Ateneo dispone di processi di monitoraggio e riesame regolari, che includono: riesami dei CdS, relazioni annuali delle CPDS, audit del NdV, monitoraggi dei Dipartimenti e dei Dottorati, analisi delle opinioni degli studenti, dei laureati e dei dottorandi. Tale attività supporta un ciclo PDCA stabile e ben documentato.
- Il patrimonio informativo a supporto dell'AQ è solido grazie all'integrazione tra OpenDMS, UNIDB, IRIS e Cruscotto di Ateneo, che fornisce dati aggiornati su didattica, ricerca, indicatori AVA3, performance amministrativa e risorse. L'accesso sistematico alle evidenze permette un controllo continuo e trasparente dei risultati.
- L'Ateneo promuove attivamente la cultura della qualità, attraverso iniziative pubbliche, formazione dedicata e momenti di divulgazione come la Giornata per la Qualità della Didattica, la RIDO week, i seminari TLC-CIMDU e l'uso di video e strumenti comunicativi orientati agli studenti.
- Il sistema di AQ mostra un buon livello di integrazione con il ciclo strategico, grazie al coordinamento tra PQA, NdV, Dipartimenti e Organi di Governo: i risultati dei monitoraggi vengono utilizzati per aggiornare piani strategici, piani dipartimentali e programmazioni annuali, rafforzando la coerenza tra qualità e governance.

Aree di Miglioramento:

Nonostante la solidità generale del sistema di AQ, la CEV rileva la necessità per l'Ateneo di consolidare ulteriormente il livello di maturità e omogeneità del sistema tra le strutture, rafforzando la partecipazione, la qualità dei flussi informativi e la documentazione dei risultati. Tra le principali Aree di Miglioramento si evidenziano:

- La maturazione dei processi AQ non è uniforme tra Dipartimenti, CdS e Dottorati: alcune strutture applicano le procedure in modo completo, altre in modo discontinuo, con differenze significative nella redazione dei riesami, nella qualità dell'analisi delle evidenze e nell'uso degli indicatori AVA 3.
- Il coinvolgimento degli studenti nei processi AQ, pur previsto, non è ancora stabile. La mancanza di rappresentanti negli organi centrali dell'AQ, come PQA e NdV, e la partecipazione irregolare alle CPDS e ai processi di monitoraggio limitano l'efficacia del contributo studentesco, centrale nei modelli europei ESG.
- La consultazione degli stakeholder esterni appare talvolta episodica e non pienamente sistematizzata; la tracciabilità dei contributi e la visibilità dell'impatto effettivo sulle decisioni risultano non sempre documentate, rendendo necessario un sistema più formale di raccolta e integrazione dei feedback.
- Le informazioni relative a ricerca e terza missione non sempre risultano aggiornate o sistematizzate sui canali istituzionali, con impatto sulla trasparenza e sulla capacità dell'Ateneo di valorizzare attività e risultati delle strutture.
- La valutazione dell'efficacia delle azioni correttive non è sempre tracciata in modo completo. Pur essendo presente un sistema strutturato di monitoraggio, mancano talvolta evidenze sistematiche su impatto, avanzamento e livello di completamento delle misure adottate nei cicli precedenti.

- Il sistema di AQ, pur complessivamente solido, necessita di un ulteriore consolidamento nella diffusione omogenea della cultura della qualità tra tutte le componenti accademiche (docenti, TAB, studenti, dottorandi), rafforzando formazione, sensibilizzazione e accompagnamento.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito C le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di consolidare la partecipazione dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato nei processi di Assicurazione della Qualità, prevedendo monitoraggi periodici e sistematici delle attività e della documentazione AQ e garantendo la presenza stabile dei rappresentanti degli studenti nei principali organi AQ (PQA e NdV), per assicurare la continuità del sistema e la diffusione capillare della cultura della qualità nell'intero Ateneo.
- Si raccomanda di valorizzare pienamente il monitoraggio e gli interventi sul Sistema di Assicurazione della Qualità, assicurando l'attuazione di azioni di miglioramento concrete e la verifica sistematica dell'efficacia delle strutture e dei processi esistenti.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

In merito all'Ambito D, l'Università di Palermo mostra un sistema articolato di gestione della didattica e dei servizi agli studenti, che riflette un approccio orientato alla qualità, all'inclusività e all'innovazione. L'Ateneo ha ampliato e diversificato l'offerta formativa, potenziando i servizi di orientamento, tutorato, internazionalizzazione e supporto agli studenti. Emergono una serie di Punti di Forza, tra cui:

- L'offerta formativa è ampia, diversificata e in crescita, con 75 corsi di laurea, 10 LM a ciclo unico, 76 LM, 40 master/perfezionamenti, 33 dottorati e 41 scuole di specializzazione. L'Ateneo ha attivato percorsi innovativi in aree emergenti (IA, robotica, biodiversità), mostrando capacità di lettura dei fabbisogni formativi e del mercato del lavoro. Le immatricolazioni risultano in crescita.
- L'Ateneo dispone di un sistema strutturato di orientamento e tutorato, che opera attraverso il COT, progetti PLS/POT, Welcome Week, Open Day e Career Day che coinvolgono oltre 100 aziende. I servizi digitali (App MY-UniPa, call center, chatbot) offrono supporto costante, con migliaia di interazioni annuali.
- L'Ateneo garantisce una forte attenzione all'inclusione e al supporto psicologico, tramite CeNDiS, servizi specializzati per studenti con disabilità e neurodivergenze, regolamenti per condizioni specifiche, oltre 600 richieste gestite nel 2024 dai servizi di counseling. Le attività del Centro di supporto Psicologico hanno registrato oltre 250 interventi nel 2025.

- L'internazionalizzazione è in progresso: 432 immatricolati internazionali nel 2024/25 (+39%), oltre 1.000 iscritti stranieri, 19 corsi in inglese, 950 studenti Erasmus e 215 accordi extra-UE. I dottorati mostrano un buon livello di mobilità (77,2% di dottorandi con almeno 3 mesi all'estero).
- L'Ateneo investe sulla didattica innovativa, attraverso il TLC-CIMDU, corsi di formazione per docenti, metodologie student-centered, laboratori per didattica immersiva, e iniziative come la RIDO week e la Giornata della Qualità della Didattica, che coinvolgono migliaia di studenti e docenti.
- La gestione dei servizi agli studenti beneficia di infrastrutture digitali integrate, quali piattaforme di supporto, cruscotti dati, strumenti di identità digitale, sistemi di frequenza e monitoraggio personalizzati per studenti con esigenze specifiche. L'accessibilità è garantita attraverso materiali conformi e strumenti dedicati (lettori vocali, personalizzazione tempi).

Aree di Miglioramento:

La CEV, pur riconoscendo i progressi dell'Ateneo, evidenzia alcune aree che richiedono un rafforzamento strutturale, soprattutto nella gestione dell'esperienza studentesca, nella continuità dei processi AQ e nei risultati di apprendimenti e servizi. In particolare, emergono le seguenti Aree di Miglioramento:

- I livelli di abbandono studentesco, seppur in lieve diminuzione (dal 27% del 2020 al 24,9% del 2023), restano elevati e richiedono interventi sistematici a livello di dipartimenti e CdS, con azioni più forti sul metodo di studio, sul tutorato e sulla personalizzazione dei percorsi.
- Il placement risulta ancora da potenziare: la connessione con il tessuto produttivo e con le aziende è in crescita ma non omogenea tra i corsi, e la rilevazione degli esiti occupazionali richiede un monitoraggio più strutturato per supportare azioni tempestive di miglioramento.
- L'internazionalizzazione, pur in crescita, presenta percentuali ancora basse in alcuni ambiti (L/LMCU 1,6% studenti internazionali; LM 7,9%), e un numero di insegnamenti in inglese inferiore alla media nazionale. È necessario ampliare l'offerta internazionale e consolidare i servizi di supporto ai visiting e agli studenti stranieri.
- Il monitoraggio dei dati relativi a orientamento, tutorato e carriera degli studenti non è sempre strutturato a livello di CdS: molte analisi rimangono centralizzate, con un coinvolgimento non omogeneo dei corsi nell'uso delle evidenze e nella progettazione di interventi correttivi.
- Si rileva una disomogeneità nella gestione della didattica innovativa, con CdS più avanzati e altri meno coinvolti nell'adozione di metodologie, strumenti didattici digitali, progettazione in ottica student-centered e valutazione degli apprendimenti.
- Permane una certa discontinuità nell'aggiornamento delle informazioni online relative a regolamenti, rappresentanze studentesche, calendari didattici e servizi offerti, con effetti negativi sulla trasparenza e sulla qualità percepita dai portatori di interesse interni ed esterni.

Buona prassi:

Stante la valutazione espressa, si ritiene utile evidenziare una Buona Prassi che caratterizza l'azione dell'Ateneo nell'Ambito D e che costituisce elemento di particolare efficacia, replicabilità e coerenza con il modello AVA3:

- Centralizzazione e pubblicazione sistematica, sul sito istituzionale, della documentazione e dei regolamenti dell'offerta formativa, a garanzia di trasparenza, accessibilità e omogeneità informativa per studenti, docenti e stakeholder.

Raccomandazioni:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di completare il ciclo PDCA per i Corsi di Dottorato di Ricerca, potenziando l'istituzione degli Advisory Board e il monitoraggio dell'offerta formativa centrata sul dottorando, garantendo al contempo maggiore sistematicità e formalizzazione delle consultazioni a tutti i livelli, sia nei Comitati di Indirizzo dei CdS sia nei Comitati Consultivi della Scuola di Dottorato.
- Si raccomanda di rafforzare le attività di tutoraggio, assicurando interventi più diffusi e tempestivi a livello dipartimentale e di corso di studio.
- Si raccomanda di rafforzare in modo integrato le politiche di internazionalizzazione e di supporto alla carriera studentesca, ampliando l'offerta formativa a dimensione internazionale e potenziando al contempo i percorsi di accompagnamento sia per studenti con carenze iniziali sia per quelli ad alto potenziale. Tale approccio consentirebbe di incrementare l'attrattività verso studenti internazionali, favorire una più ampia partecipazione ai percorsi di eccellenza e migliorare gli esiti complessivi delle carriere studentesche, riducendo il divario rispetto alla media nazionale in termini di regolarità e completamento degli studi.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito E, l'Università di Palermo presenta un sistema di gestione della ricerca e della terza missione articolato, in progressiva maturazione e coerente con gli indirizzi strategici del Piano Strategico 2024-2027. L'Ateneo mostra impegno nel rafforzamento della qualità della produzione scientifica, nel consolidamento delle infrastrutture di ricerca e nella valorizzazione dell'impatto sociale, culturale e territoriale delle proprie attività. I principali Punti di Forza includono:

- I Piani Strategici Dipartimentali 2024–2027 risultano allineati alle linee direttrici del PSA, in particolare per quanto riguarda la qualità della ricerca, la competitività internazionale, la valorizzazione della terza missione e la trasferibilità dei risultati scientifici. Il PQA supporta attivamente questo allineamento attraverso linee guida, audit e monitoraggi periodici.
- L'Ateneo ha sviluppato un sistema di monitoraggio strutturato della ricerca e della terza missione, che integra indicatori quantitativi (produttività scientifica, attrazione di fondi, progetti competitivi, attività di public engagement) con analisi qualitative e risultati dei riesami dipartimentali. Tale sistema favorisce una lettura trasparente delle performance, utile per l'allocazione delle risorse.
- Sono attive misure premiali e strumenti di incentivazione per la qualità della ricerca, tra cui: Budget Strategico Dipartimentale (BSD), Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR), misure A-D per migliorare la performance VQR, premi per attività di terza missione e impatto sociale, e regolamenti aggiornati per la valorizzazione di spin-off, brevetti e trasferimento tecnologico. Tali strumenti hanno contribuito a ridurre il numero di ricercatori inattivi e a migliorare l'attrattività competitiva dell'Ateneo.

- L'Ateneo mostra un impegno significativo nella valorizzazione della terza missione, attraverso progetti territoriali, iniziative culturali, attività museali, collaborazioni con enti pubblici e privati e sviluppo del nuovo University Technology Transfer Center. È presente, inoltre, un insieme crescente di iniziative di public engagement, coerenti con le vocazioni disciplinari e territoriali.
- La gestione delle infrastrutture di ricerca e dei laboratori è in evoluzione e sostenuta da investimenti strategici, in particolare nelle strutture complesse (laboratori, centri interdipartimentali, ATeN Center), accompagnata da mappature e monitoraggi periodici. L'Ateneo valorizza anche la dimensione interdisciplinare e la collaborazione tra dipartimenti.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva che, pur essendo presente un sistema strutturato e coerente, l'Ateneo deve rafforzare ulteriormente alcuni aspetti relativi al coordinamento, alla valorizzazione delle infrastrutture, alla sistematizzazione dei processi di terza missione e alla misurazione degli impatti. Le principali Aree di Miglioramento emerse sono:

- È necessario rafforzare la strategia complessiva sulle infrastrutture di ricerca, ancora non pienamente definita né accompagnata da un piano unitario che integri manutenzione straordinaria, sviluppo tecnologico, fabbisogni dipartimentali e sostenibilità. Alcuni laboratori presentano criticità infrastrutturali e richiedono un coordinamento più forte con gli organi centrali.
- La terza missione, pur dinamica e in crescita, risulta priva di una piena sistematizzazione dei processi: mancano procedure standard per la raccolta, valutazione e tracciabilità delle attività; la misurazione degli impatti sociali, economici e culturali necessita di maggiore strutturazione per assicurare omogeneità tra i dipartimenti.
- I rapporti tra dipartimenti e governance mostrano margini di miglioramento: alcune strutture non applicano in maniera pienamente coerente le linee guida del PQA, soprattutto nei processi di riesame e nella documentazione delle evidenze. Ne derivano differenze nella qualità delle analisi e nella registrazione delle attività di ricerca e terza missione.
- L'efficacia del ciclo PDCA necessita di un ulteriore consolidamento: in diversi casi la valutazione dell'impatto delle azioni correttive non è adeguatamente monitorata, risultando difficile verificare il completamento degli interventi e il miglioramento dei processi nel lungo periodo.
- Risulta necessario potenziare le attività di trasferimento tecnologico, ancora meno sviluppate rispetto ad altre aree della terza missione. Il coinvolgimento dei dipartimenti nei percorsi di valorizzazione dei risultati della ricerca non è omogeneo e richiede un supporto metodologico più robusto da parte dell'Ateneo.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito E la seguente raccomandazione:

- Si raccomanda di garantire che l'analisi dettagliata e puntuale fornita dal PQA nella Relazione sul riesame del Sistema di Governo Dipartimentale 2021-2023 e Pianificazione Strategica 2024-2027 venga effettivamente utilizzata dai dipartimenti per affrontare le criticità individuate, completando il ciclo PDCA. In particolare, occorre migliorare l'interlocazione tra dipartimenti e Ateneo su temi quali la manutenzione straordinaria di infrastrutture, laboratori di ricerca e aule, al fine di rafforzare il coordinamento e l'efficacia delle politiche dipartimentali.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
A	A.5	A.5	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.1	D.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.3	E.3	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

I Dipartimenti dell'Università di Palermo presentano un sistema maturo e coerente, caratterizzato da una pianificazione strategica chiara, una governance ben strutturata e un presidio diffuso dell'Assicurazione della Qualità. La maggior parte dei Dipartimenti dispone di piani strategici aggiornati e allineati al Piano Strategico di Ateneo, con obiettivi definiti, indicatori monitorabili e riesami periodici. Le strutture di governance e le commissioni operative supportano processi complessi, mentre le risorse economiche e infrastrutturali vengono allocate in modo coerente con le priorità strategiche. Le dotazioni tecnologiche, laboratori, piattaforme digitali e collezioni scientifiche contribuiscono alla qualità delle attività didattiche e di ricerca. L'interazione con il territorio, attraverso convenzioni, progetti di public engagement e collaborazioni professionali, rafforza la visibilità e l'impatto sociale dei Dipartimenti.

Tra le aree di miglioramento emergono la necessità di formalizzare e sistematizzare i processi di consultazione degli stakeholder, rendere più chiari e trasparenti i criteri di assegnazione delle risorse e potenziare il personale tecnico-amministrativo per garantire continuità e supporto ai processi complessi. Altri ambiti da rafforzare riguardano la pianificazione operativa, la sistematicità e la trasparenza dei processi AQ, la strategia di formazione integrata per docenti e personale TA, e la disponibilità e qualità degli spazi, con particolare attenzione alle sedi decentrate.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

I Punti di Forza riscontrati nei Dipartimenti dell'Università di Palermo evidenziano un sistema maturo, coerente e orientato al miglioramento continuo. La pianificazione strategica, la governance interna e il presidio dell'Assicurazione della Qualità si presentano complessivamente solidi, con capacità diffuse di programmazione, monitoraggio e interazione con il territorio. Di seguito, un'articolazione specifica di ciascun punto:

- I Dipartimenti dispongono, nella maggior parte dei casi, di piani strategici chiari e aggiornati, generalmente allineati al Piano Strategico di Ateneo, con visioni definite, obiettivi articolati e indicatori corredati da target monitorabili. Il ciclo di pianificazione è sostenuto da riesami annuali, uso dei dati del Cruscotto e aggiornamento periodico dei PSD, mostrando una consapevolezza strategica diffusa.
- Le strutture di governance risultano ben organizzate, con deleghe tematiche, commissioni operative, organigrammi strutturati e gruppi di lavoro dedicati. Modelli avanzati come l'Organigramma di Governo del DARCH o la governance del Progetto di Eccellenza del DiGi dimostrano maturità organizzativa, chiarezza di ruoli e capacità di coordinare processi complessi.
- I Dipartimenti mostrano un sistema AQ ben strutturato, con commissioni per didattica, ricerca e terza missione, CPDS attive, riesami periodici e utilizzo sistematico dei dati istituzionali. Gli strumenti AQ sono adottati in modo coerente con le Linee guida del PQA e integrati nei processi decisionali.
- La distribuzione delle risorse economiche segue criteri approvati e pubblicizzati, con deliberazioni chiare e documentate. Il Budget Strategico Dipartimentale, insieme ai fondi esterni (come il Progetto di Eccellenza), è impiegato per sostenere ricerca, terza missione, internazionalizzazione e sviluppo infrastrutturale in modo coerente con gli obiettivi strategici.
- I Dipartimenti dedicano crescente attenzione alla valorizzazione di docenti, ricercatori e personale TA, tramite deleghe specialistiche, processi di valutazione consolidati, formazione continua (es. corsi CIMDU, percorsi di inglese, Progetto Mentore) e iniziative per il potenziamento delle competenze interne.
- Le strutture dipartimentali dispongono di laboratori specializzati, aule attrezzate, piattaforme digitali e dotazioni tecnologiche generalmente adeguate. In alcuni casi (es. collezioni scientifiche del DARCH, infrastrutture del DiGi) tali dotazioni rappresentano veri punti di forza distintivi.
- In tutti i Dipartimenti si registra una forte interazione con il territorio, con convenzioni, public engagement, cliniche, progetti di collaborazione e attività con ricaduta sociale, culturale e professionale. Le iniziative si fondano sulle specificità disciplinari e contribuiscono alla visibilità e alla rilevanza sociale dell'Ateneo.

Principali Aree di Miglioramento:

Le Aree di Miglioramento emerse richiedono interventi trasversali e sistemici da parte dei Dipartimenti e dell'Ateneo. Esse riguardano, in particolare, la crescita della partecipazione degli stakeholder, la formalizzazione dei processi, la trasparenza della comunicazione, la strutturazione del sistema di AQ e il rafforzamento delle risorse umane e infrastrutturali. Nello specifico:

- Sebbene siano presenti convenzioni e interazioni con il territorio, i processi di consultazione degli stakeholder non risultano ancora pienamente formalizzati, documentati e integrati nella definizione degli obiettivi strategici. La consultazione è spesso episodica e non sempre collegata a meccanismi di retroazione strutturati.
- Pur essendo solida sul piano strategico, la pianificazione operativa presenta criticità ricorrenti: responsabilità non sempre definite, tempistiche non esplicitate, indicatori non sistematici o target non sufficientemente ambiziosi. In alcuni casi gli obiettivi vengono rivisti al ribasso senza un'analisi approfondita delle cause.
- La qualità dei processi è buona, ma emergono lacune quali irregolarità nelle riunioni di alcune commissioni AQ, pubblicazione tardiva dei verbali, documentazione eterogenea, riesami non sempre sintetici e coordinati. Il ciclo PDCA non è sempre esplicitato in tutte le sue fasi.
- In diversi Dipartimenti permangono criticità nella formalizzazione dei criteri per l'assegnazione delle risorse, specie per premialità docenti e TA, e nella chiarezza dei meccanismi di reclutamento o distribuzione delle risorse interne. Tale mancanza riduce trasparenza e prevedibilità.

- È emersa in modo trasversale una carenza significativa di personale tecnico-amministrativo rispetto ai fabbisogni. Il turnover, la copertura parziale delle posizioni e l'elevata complessità dei processi (in particolare legati ai progetti PNRR o PE) rendono necessario un rafforzamento stabile degli organici.
- La formazione del personale docente e TA è presente ma risulta frammentata, non sempre monitorata e priva di una strategia dipartimentale integrata. La documentazione delle attività formative è eterogenea e non consente sempre una chiara valutazione degli esiti.
- Persistono limiti legati alla disponibilità di aule capienti, alla manutenzione dei plessi storici, all'adeguatezza dei laboratori o alla saturazione degli spazi in aree ad alta domanda; ciò incide sulla fruibilità dei servizi e sulla qualità dell'esperienza formativa.
- I Dipartimenti con sedi decentrate mostrano differenze significative nell'accesso ai servizi, nelle opportunità di internazionalizzazione, nella qualità degli spazi e nei tassi di abbandono, con criticità particolarmente evidenti per il Polo di Trapani di Giurisprudenza.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Architettura:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il Dipartimento adotta una gestione integrata delle collezioni scientifiche e dei laboratori, utilizzandoli in modo sistematico come risorsa comune per didattica, ricerca e terza missione. Tali infrastrutture sono mappate, accessibili e programmate in modo coordinato, favorendo attività formative, progetti di ricerca e iniziative di public engagement, e rafforzano l'identità scientifica del Dipartimento e il legame con il territorio, garantendo coerenza tra le missioni istituzionali.
E.DIP.2	Soddisfacente	
E.DIP.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare l'utilizzo sistematico di indicatori misurabili a supporto della programmazione del personale docente e tecnico-amministrativo, al fine di garantire la piena valutabilità dell'impatto e la verificabilità ex post dell'efficacia delle scelte adottate.
E.DIP.4	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

Dipartimento di Giurisprudenza:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di adottare misure volte a ridurre le disomogeneità territoriali tra la sede di Palermo e la sede di Trapani, in particolare per quanto riguarda i processi di internazionalizzazione e la disponibilità dei servizi agli studenti. Lo squilibrio rilevato nella mobilità internazionale in uscita evidenzia la necessità di assicurare pari accesso alle opportunità offerte dal Dipartimento, al fine di garantire equità di trattamento e qualità uniforme dei percorsi formativi su entrambe le sedi.
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rilevare le criticità emerse nella definizione e nella tracciabilità di una programmazione strutturata delle attività del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento all'assegnazione delle responsabilità e alla definizione degli obiettivi, nonché nel funzionamento del sistema di

		Assicurazione della Qualità dipartimentale, in relazione all'operatività delle Commissioni istituite, che risulta non sempre sistematica né adeguatamente documentata rispetto ai compiti assegnati.
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di realizzare un monitoraggio completo e dettagliato della situazione esistente, con particolare attenzione al reclutamento e alla dotazione di personale docente, al carico didattico di ciascun docente e ai CFU effettivamente erogati per ciascuna materia.
E.DIP.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di procedere a una valutazione accurata delle risorse di personale docente disponibili, anche in relazione alla necessità di garantire un riequilibrio tra settori scientifico-disciplinari e un incremento coerente del numero di docenti.
Valutazione Indicatori	Non soddisfacente	C: Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Dipartimento

Dipartimento di Ingegneria:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di integrare nel Piano Strategico Dipartimentale il monitoraggio intermedio degli obiettivi didattici.
E.DIP.2	Pienamente soddisfacente	BP: Il Dipartimento adotta un sistema coordinato di gestione e monitoraggio delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. Le interazioni con il PQA sono chiaramente calendarizzate, mentre il Direttore incontra settimanalmente i responsabili delle Unità Operative di primo, secondo e terzo livello per favorire comunicazione, aggiornamento periodico e coordinamento tra i diversi ambiti. A supporto di queste attività, l'Ateneo mette a disposizione strumenti digitali che consentono l'accesso e l'analisi di dati qualitativi e quantitativi, migliorando l'efficacia dei processi di Assicurazione della Qualità e la tracciabilità dei risultati.
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di chiarire e formalizzare il flusso documentale dei lavori del Consiglio Scientifico, rendendo accessibili e tracciabili le deliberazioni e i resoconti, e di definire un processo valutativo chiaro e condiviso per l'assegnazione del Premio 'Best Paper' e del 'Bando per progetti di Ricerca', con criteri trasparenti e indicatori predefiniti. Si raccomanda di definire e rendere pubblicamente accessibile una modalità interna chiara e trasparente per la distribuzione delle risorse destinate al cofinanziamento di acquisti e riparazioni di attrezzature per i laboratori di ricerca e didattici, dal momento che l'assenza di evidenze operative e di strumenti che garantiscano tracciabilità e trasparenza limita la possibilità di verificare la coerenza delle decisioni con le priorità strategiche del Dipartimento e con il Piano Strategico di Dipartimento.
E.DIP.4	Soddisfacente	BP: Il Dipartimento ha adottato un approccio partecipativo e strutturato nella gestione e nello sviluppo del personale TA, razionalizzando le Unità Operative in base al volume di lavoro e alle responsabilità, condividendo le proposte in assemblea con il personale e discutendole in Consiglio di Dipartimento, e potenziando contestualmente le competenze attraverso percorsi formativi mirati su temi tecnico-amministrativi, qualità e lingua inglese. R: Si raccomanda di garantire l'accesso agevole e sufficiente dei laboratori didattici a tutti gli studenti dei CdS, assicurando contestualmente la piena funzionalità e l'adeguamento del patrimonio strumentale.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
-----	----------------------------	---

E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di introdurre un monitoraggio sistematico e documentato dei risultati degli accordi di collaborazione con i principali attori economici, sociali e culturali del contesto di riferimento del DISTeM, attraverso la definizione di indicatori di efficacia e di impatto (scientifico, formativo, sociale ed economico) e la predisposizione di report periodici, al fine di consentire una più efficace valutazione dell'allineamento degli accordi agli obiettivi strategici dipartimentali e una valorizzazione più visibile dei risultati ottenuti. Si raccomanda di rafforzare il Piano Strategico Dipartimentale articolando le azioni di miglioramento con responsabilità e risorse chiaramente individuate, prevedendo momenti di verifica intermedi per monitorare i risultati e, considerata la crescente mole di attività del DISTeM - soprattutto in ambito di internazionalizzazione, progettazione competitiva e gestione dei dati - di potenziare il personale disponibile.
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di predisporre una roadmap chiara che definisca compiti, responsabilità e tempistiche per ciascun Delegato, accompagnata da momenti periodici di confronto e coordinamento. Tali misure consentirebbero di evitare sovrapposizioni e dispersione delle responsabilità, garantendo una visione unitaria e coerente delle attività dipartimentali. Si raccomanda di rafforzare il monitoraggio del Piano Strategico Dipartimentale e del Sistema di AQ attraverso un processo strutturato e documentato, che preveda per ciascuna azione di miglioramento: tempistiche di attuazione, indicatori e target misurabili, modalità di monitoraggio intermedio e finale, e valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle azioni intraprese. Tale approccio garantirebbe una verifica periodica, sistematica e trasparente dei risultati e delle procedure di qualità.
E.DIP.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la trasparenza e la valorizzazione delle risorse del Dipartimento mediante la pubblicizzazione esterna dei criteri di allocazione delle risorse economiche e di personale, evidenziando il collegamento tra risorse impiegate e risultati conseguiti. Si raccomanda di introdurre un sistema strutturato di premialità, regolamentato e trasparente, che valorizzi sia le attività di Terza Missione e Impatto Sociale sia il contributo del personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario, incentivando il loro coinvolgimento e riconoscendo il ruolo strategico nelle missioni del Dipartimento.
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	BP: Il Dipartimento ha istituito un sistema integrato di supporto ai giovani ricercatori che combina il progetto Mentore, corsi formativi CIMDU e l'adozione di metodologie didattiche innovative, come l'uso della realtà virtuale nella Biologia Marina. Tale strategia favorisce lo sviluppo delle competenze, stimola l'innovazione nella didattica e consolida la crescita professionale dei nuovi docenti e ricercatori, assicurando continuità e qualità nelle attività di didattica, ricerca e terza missione.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di esplicitare il collegamento tra accordi e convenzioni con i partner territoriali e gli obiettivi strategici dell'Ateneo, in modo da garantire che tali iniziative contribuiscano effettivamente al raggiungimento dei risultati attesi; parallelamente, è necessario definire indicatori e target più sfidanti, al fine di monitorare in modo strutturato l'efficacia di tali collaborazioni e stimolare un progressivo miglioramento delle performance rispetto agli obiettivi strategici.
E.DIP.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di avviare una riflessione strutturata sul ruolo, sulle competenze e sull'adeguatezza funzionale della Giunta di Dipartimento, al fine di rafforzarne il contributo al governo strategico e al sistema di Assicurazione della Qualità, valorizzandone il ruolo nell'indirizzo, nel monitoraggio e nel miglioramento continuo delle attività dipartimentali.
E.DIP.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire, attraverso un processo formalizzato e trasparente, criteri chiari e condivisi per la distribuzione interna delle risorse economiche e di

		personale docente, fondati su indicatori espliciti e coerenti con gli obiettivi strategici del Dipartimento.
E.DIP.4	Soddisfacente	BP: Creazione di spazi dipartimentali dedicati al benessere psicofisico della comunità accademica (quali, ad esempio, lo spazio allattamento) e di ambienti di co-working e coesione per i dottorandi (Social Factory), a supporto dell'inclusione, della qualità della vita lavorativa e della collaborazione interdisciplinare. R: Si raccomanda di formalizzare i processi di riorganizzazione del personale tecnico-amministrativo e le modalità di promozione, partecipazione e monitoraggio delle iniziative di formazione e aggiornamento, nonché di rendere sistematici ed espliciti i meccanismi di rilevazione e analisi della qualità percepita dei servizi dipartimentali, in una logica di miglioramento continuo. Si raccomanda di consolidare la dotazione di personale docente strutturato del Dipartimento, in modo da garantire continuità e qualità dei percorsi formativi, dal momento che gli indicatori attuali evidenziano che la percentuale di docenti di riferimento nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti è inferiore al target previsto per il 2025, comportando la necessità di integrare in modo più deciso il potenziamento del personale di ruolo all'interno della pianificazione strategica.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dipartimento

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

I Dottorati di Ricerca dell'Università di Palermo si caratterizzano per percorsi formativi solidi, coerenti e aggiornati, con identità scientifiche chiare e articolate secondo le strategie dei Dipartimenti e dell'Ateneo. L'offerta presenta un elevato livello di interdisciplinarietà e internazionalizzazione, testimoniato dalla mobilità dei dottorandi, dalle collaborazioni con università estere e dalla partecipazione a seminari internazionali. I percorsi sono dinamici e continuamente rivisti alla luce dei feedback dei dottorandi, delle strutture preposte all'Assicurazione della Qualità e dei confronti con stakeholder, consentendo un allineamento costante alle evoluzioni scientifiche e professionali. La produzione scientifica dei dottorandi risulta significativa e crescente, favorita da strumenti editoriali dedicati, partecipazione a convegni internazionali e uso sistematico di open access. Il coinvolgimento nelle comunità scientifiche e la collaborazione con enti esterni rafforzano le competenze applicative e l'impatto sociale dei dottorati, mentre laboratori, collezioni scientifiche e risorse tecnologiche avanzate supportano pienamente le attività di ricerca.

Le principali criticità riguardano la necessità di maggiore sistematicità nel dialogo con stakeholder e alumni, la potenziata attrattività dei corsi a livello nazionale e internazionale, e il miglioramento degli spazi, delle dotazioni tecnologiche e delle procedure amministrative. Altre aree di attenzione includono la partecipazione dei dottorandi agli strumenti di monitoraggio della qualità, la trasparenza dei criteri di valutazione, il rafforzamento dell'internazionalizzazione strutturale e l'armonizzazione del carico tra didattica, ricerca e mobilità estera.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- I dottorati presentano identità formative solide e chiaramente strutturate, aggiornate periodicamente in coerenza con gli indirizzi strategici di Ateneo e dei Dipartimenti, garantendo percorsi riconoscibili e culturalmente consistenti.
- L'interdisciplinarietà e la transdisciplinarietà risultano pienamente integrate nei percorsi grazie all'ampia varietà di SSD coinvolti, alla presenza di docenti stranieri e all'adozione di metodologie comuni che favoriscono la contaminazione tra ambiti scientifici differenti.
- L'elevato livello di internazionalizzazione, dimostrato da mobilità obbligatorie spesso superiori alle medie nazionali, collaborazioni consolidate con università estere e seminari tenuti da studiosi internazionali, costituisce un punto qualificante dell'offerta formativa.
- I percorsi formativi sono caratterizzati da un forte dinamismo progettuale, con aggiornamenti costanti

fondati su riesami periodici, feedback dei dottorandi, suggerimenti del Presidio di Qualità e confronti con stakeholder, che permettono un allineamento continuo alle evoluzioni scientifiche e professionali.

- La produzione scientifica dei dottorandi risulta solida e crescente, sostenuta da obblighi di submission, partecipazione a convegni internazionali, strumenti editoriali dedicati e un utilizzo sistematico dell'open access nelle piattaforme istituzionali.
- L'inserimento dei dottorandi nelle comunità scientifiche è efficacemente promosso attraverso seminari, attività collaborative, journal club, tutoraggio tra pari e partecipazione attiva a iniziative dipartimentali e di Ateneo, che alimentano senso di appartenenza e maturazione scientifica.
- La relazione con stakeholder esterni, enti pubblici, istituzioni culturali, imprese e organizzazioni del terzo settore favorisce percorsi applicativi, borse cofinanziate, progetti territoriali e attività di terza missione, ampliando l'impatto sociale dei dottorati.
- La disponibilità di laboratori, collezioni scientifiche, spazi condivisi e risorse tecnologiche avanzate sostiene lo sviluppo delle attività di ricerca e consente la realizzazione di percorsi formativi basati su pratiche applicative e sperimentali.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- Il dialogo strutturato con stakeholder e Alumni richiede maggiore sistematicità, ampliamento della rappresentanza e formalizzazione degli esiti, affinché il loro contributo risulti più incisivo nella progettazione e revisione dei percorsi formativi.
- L'attrattività dei dottorati verso candidati provenienti da altri Atenei, sia nazionali sia internazionali, necessita di un potenziamento della comunicazione, della visibilità esterna e delle strategie di reclutamento globale, oggi inferiori ai benchmark nazionali.
- Il miglioramento degli spazi dedicati ai dottorandi, delle dotazioni informatiche e della qualità delle postazioni di lavoro resta una priorità, poiché persistono criticità legate a climatizzazione, connettività e disponibilità di attrezzature adeguate.
- Le procedure amministrative e l'utilizzo dei fondi risultano talvolta complessi e non pienamente trasparenti, richiedendo regolamenti interni chiari, piattaforme integrate e processi di erogazione più rapidi e uniformi.
- La partecipazione dei dottorandi ai questionari e agli strumenti di monitoraggio della qualità è ancora limitata, rendendo necessarie azioni di sensibilizzazione e un'informazione più chiara sull'importanza del sistema di assicurazione della qualità.
- In alcuni corsi risulta necessario rendere più espliciti e uniformi i criteri di valutazione e i requisiti minimi attesi in termini di produzione scientifica, al fine di assicurare trasparenza, equità e coerenza nei passaggi di anno e nel percorso verso il titolo finale.
- L'internazionalizzazione richiede un'ulteriore evoluzione strutturale, attraverso il consolidamento delle cotutele, la creazione di programmi congiunti e una maggiore integrazione dei contenuti internazionali nella didattica quotidiana oltre la sola mobilità.
- Il bilanciamento tra carico didattico, attività di ricerca e mobilità all'estero necessita di un'ulteriore armonizzazione, affinché l'impegno formativo risulti pienamente compatibile con il tempo necessario allo sviluppo della tesi.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Architettura, arti e pianificazione:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	BP: La costituzione di un Advisory Board esterno, composto da studiosi di alto profilo nazionale e internazionale, istituzionalizza un confronto qualificato e sistematico tra il Dottorato e la comunità scientifica più ampia. Il coinvolgimento dell'Advisory Board nell'analisi periodica del progetto formativo e di ricerca consente di rafforzare l'aderenza agli sviluppi più avanzati del settore, di intercettare tempestivamente nuovi orientamenti scientifici e professionali e di supportare decisioni strategiche basate su evidenze. Tale assetto favorisce inoltre la trasparenza dei processi decisionali, il raccordo con le politiche di Ateneo e il miglioramento continuo della qualità del Dottorato, in coerenza con i principi dell'assicurazione della qualità e con le aspettative del sistema di accreditamento.
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: Il Dottorato si distingue per un'articolata offerta formativa che integra seminari con esperti esterni, workshop, convegni e attività di tutoraggio altamente qualificato, inclusi co-tutor esterni e stranieri. La valorizzazione delle esperienze partecipative mediante il riconoscimento di CFU, la promozione della pubblicazione scientifica obbligatoria a partire dal secondo anno e la disponibilità di una rivista interna dedicata (In Folio) rappresentano strumenti concreti per l'inserimento attivo dei dottorandi nella comunità scientifica di riferimento.
D.PHD.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il sistema di rilevazione e restituzione delle opinioni dei dottorandi, intervenendo sia sul piano della trasparenza sia su quello della partecipazione. In particolare, occorre prevedere la pubblicazione integrale e sistematica dei risultati dei questionari, nel rispetto della normativa sulla privacy, superando l'attuale prassi limitata a sintesi e indicatori aggregati, così da rendere pienamente fruibili i dati per i soggetti coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità e favorire una lettura critica e comparabile nel tempo.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Pluralismi giuridici. Prospettive antiche e attuali:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di potenziare il coinvolgimento delle parti sociali nella definizione e nell'aggiornamento del percorso formativo, al fine di aumentare l'attrattività del Dottorato e rafforzare il collegamento tra formazione, esigenze del contesto professionale e opportunità esterne.
D.PHD.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la qualità e la trasparenza del percorso formativo e scientifico dei dottorandi, al fine di prevenire criticità nella produzione scientifica, nella documentazione della mobilità dei docenti e nei processi di verbalizzazione, che non risultano sempre chiari né completamente tracciabili e non rendono esplicite le scelte didattiche e formative per ciascun anno di corso.
D.PHD.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la tracciabilità e la documentazione degli interventi finanziati a supporto delle attività formative e di ricerca dei dottorandi, garantendo la disponibilità di indicatori comparabili nel tempo. L'assenza di evidenze dettagliate limita la possibilità di valutare l'efficacia dell'impiego delle risorse e di comprendere le motivazioni alla base delle eventuali modifiche dei percorsi formativi, così come il grado di personalizzazione dei percorsi di ricerca.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato.

Corso di Dottorato di Ricerca in Information and Communication Technologies:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di documentare più puntualmente le interazioni con le parti interessate interne ed esterne, evidenziando il loro contributo nella progettazione e nella revisione in itinere del percorso formativo e degli obiettivi del corso di dottorato.
D.PHD.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di documentare in modo sistematico la partecipazione dei dottorandi ad eventi scientifici, corsi e attività formative finalizzate allo sviluppo delle competenze di ricerca, inclusa la progettazione di progetti e la divulgazione scientifica. L'assenza di evidenze documentali limita la valutazione dell'effettiva acquisizione delle competenze previste dal percorso formativo e della loro integrazione con la comunità scientifica, elementi centrali per la qualità e la completezza del Dottorato.
D.PHD.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare e rendere sistematico il sistema di monitoraggio del dottorato, includendo il tracciamento dell'utilizzo delle risorse e la documentazione delle interazioni con le parti interessate interne ed esterne, in modo da garantire una gestione trasparente, informata e coerente del percorso formativo e delle attività di ricerca.
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Dottorato.

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze della terra e del mare:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il sito web del Dottorato in Scienze della Terra e del Mare è strutturato in modo chiaro, organico e completo, assicurando un accesso immediato e agevole alle informazioni essenziali sul corso. La disponibilità dei contenuti in doppia lingua (italiano e inglese) rappresenta una buona prassi in termini di trasparenza, comunicazione istituzionale e accessibilità, anche a beneficio di studenti e stakeholder internazionali.
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: Il Collegio di Dottorato in Scienze della Terra e del Mare promuove in modo strutturato e continuativo la mobilità dei dottorandi, incentivando lo svolgimento di periodi di formazione e ricerca presso altri contesti accademici e sistemi di ricerca, sia a livello nazionale sia internazionale. Tale pratica contribuisce in modo significativo all'ampliamento delle competenze scientifiche e metodologiche dei dottorandi e al rafforzamento delle reti di collaborazione e scambio scientifico.
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

Corso di Dottorato di Ricerca in Health promotion and cognitive sciences (internazionale):

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	BP: Il Dottorato ha sviluppato strumenti strutturati per favorire l'internazionalizzazione e la pluralità disciplinare, con un Collegio ampio e diversificato, la partecipazione di docenti stranieri e un'offerta formativa trasversale e specialistica. L'aggiornamento costante del sito web in italiano e inglese garantisce trasparenza delle informazioni e visibilità internazionale, fornendo un riferimento chiaro per dottorandi, stakeholder e partner esterni. R: Si raccomanda di istituire un Comitato Consultivo/Board of Advisors e un'associazione Alumni, rafforzando il dialogo con gli stakeholder e aumentando l'attrattività nazionale e internazionale del Corso. Si raccomanda di promuovere la mobilità internazionale di lungo periodo (almeno 6 mesi). Si raccomanda di incrementare la partecipazione dei dottorandi alle indagini di soddisfazione, al fine di ottenere dati più rappresentativi.

D.PHD.2	Soddisfacente	BP: La produzione scientifica dei dottorandi, superiore alla media nazionale e macroregionale, e il deposito sistematico in open access tramite IRIS coniugano elevata qualità della ricerca, trasparenza e visibilità internazionale. R: Si raccomanda di incrementare il coinvolgimento dei dottorandi nella progettazione e revisione del calendario formativo, potenziare comunicazione interna e partecipazione alle survey, e rendere trasparenti i criteri di valutazione e i requisiti minimi e qualitativi delle pubblicazioni. Si raccomanda di migliorare le dotazioni tecnologiche e gli spazi di lavoro a disposizione dei dottorandi, al fine di favorire lo svolgimento efficace delle attività di ricerca. Si raccomanda di semplificare le procedure per l'utilizzo delle risorse economiche e di adottare un regolamento interno che ne assicuri una gestione trasparente ed efficace.
D.PHD.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di potenziare la partecipazione dei dottorandi alle indagini di soddisfazione e di rafforzare la comunicazione interna, garantendo maggiore chiarezza delle procedure. Si raccomanda di incentivare la mobilità internazionale di lungo periodo, anche attraverso accordi di co-tutela con altre istituzioni.
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

I Corsi di Studio dell'Università di Palermo mostrano un impegno diffuso nella qualità dell'offerta formativa, con percorsi strutturati in modo coerente e chiaro, obiettivi ben definiti e un buon collegamento tra contenuti degli insegnamenti, risultati di apprendimento attesi e sbocchi professionali. L'attenzione ai portatori di interesse esterni e l'utilizzo di dati e indicatori a supporto delle decisioni contribuiscono a garantire interventi di aggiornamento coerenti e mirati. L'erogazione della didattica si caratterizza per schede degli insegnamenti dettagliate, tutorato strutturato su più livelli, servizi di supporto personalizzati e attività pratiche applicative, mentre le risorse materiali, laboratori e spazi di studio risultano generalmente adeguati. I processi di monitoraggio e riesame sono supportati da fonti informative interne ed esterne e favoriscono interventi di miglioramento della didattica e dell'organizzazione dei CdS.

Le criticità principali riguardano la disomogeneità dei materiali e della documentazione ufficiale, la pianificazione e la sistematicità delle consultazioni con gli stakeholder, l'integrazione dei dati di monitoraggio e degli esiti occupazionali, la limitata presenza di attività internazionali e in lingua straniera e alcune carenze infrastrutturali o tecnologiche che possono incidere sulla fruibilità dei servizi. Nel complesso, l'andamento dei CdS evidenzia un equilibrio positivo tra strutturazione dei percorsi, qualità dell'erogazione e gestione delle risorse, con margini di miglioramento legati soprattutto alla continuità, all'omogeneità e all'integrazione dei processi di qualità.

Più nel dettaglio, sempre per il complesso dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- I CdS evidenziano una diffusa attenzione al coinvolgimento dei portatori di interesse, attraverso consultazioni che includono soggetti del mondo produttivo, istituzionale e professionale. In numerosi casi, tali consultazioni risultano correlate a interventi di aggiornamento dell'offerta formativa, quali la revisione dei contenuti degli insegnamenti, l'introduzione di nuove attività formative o il rafforzamento delle componenti applicative, configurando un rapporto non meramente formale ma sostanziale con il contesto di riferimento.
- I percorsi formativi appaiono generalmente costruiti secondo una logica coerente, con una chiara definizione degli obiettivi e una loro declinazione nei risultati di apprendimento attesi. Tale coerenza si riflette nella relazione tra ordinamento didattico, descrittori di Dublino, contenuti degli insegnamenti e sbocchi professionali, contribuendo a delineare percorsi riconoscibili e strutturati.
- La documentazione ufficiale risulta nella maggior parte dei casi completa e accessibile, con un livello di dettaglio che consente di ricostruire in modo chiaro la struttura del CdS, le sue finalità e le modalità di erogazione della didattica. La chiarezza espositiva favorisce la comprensione del progetto formativo da parte degli studenti e degli altri interlocutori istituzionali.
- I CdS mostrano una crescente attenzione all'utilizzo di fonti informative quali indicatori di monitoraggio, esiti delle rilevazioni studentesche e dati occupazionali, traducendo tali evidenze in interventi di revisione dei percorsi formativi. Le modifiche introdotte risultano generalmente coerenti con le criticità individuate.

Principali Aree di Miglioramento:

- Le consultazioni risultano talvolta non pianificate secondo una cadenza regolare e non sempre accompagnate da una documentazione analitica. In diversi casi, i verbali non riportano in modo dettagliato le osservazioni emerse né il loro recepimento nelle decisioni del CdS.
- Il coinvolgimento dei portatori di interesse appare in alcuni casi limitato a specifici ambiti territoriali o istituzionali, con una presenza meno significativa di realtà produttive private, contesti internazionali, alumni e rappresentanti dei cicli formativi successivi.
- Si rilevano in alcune situazioni disomogeneità tra SUA-CdS, schede di insegnamento e altri documenti ufficiali, in particolare nella descrizione dei profili in uscita e dei risultati di apprendimento, con conseguenti difficoltà di lettura unitaria del progetto formativo.
- Le competenze trasversali risultano frequentemente richiamate a livello dichiarativo, ma non sempre integrate in modo sistematico nei percorsi formativi né accompagnate da strumenti di rilevazione e valutazione espliciti.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Le schede di insegnamento risultano generalmente strutturate in modo chiaro e dettagliato, con indicazioni puntuali su obiettivi formativi, contenuti disciplinari, modalità didattiche e criteri di valutazione. Tale articolazione consente agli studenti di comprendere con precisione i traguardi formativi attesi e le modalità di apprendimento e valutazione, supportando la pianificazione autonoma dello studio e facilitando la scelta consapevole dei percorsi formativi opzionali.
- Il tutorato è strutturato su più livelli, comprendendo tutor accademici, docenti referenti e altre figure di riferimento, e accompagna gli studenti nelle diverse fasi del percorso formativo, dall'orientamento in

ingresso alla progressione negli anni successivi. Accanto al tutorato, sono presenti servizi dedicati al supporto di esigenze specifiche, quali assistenza agli studenti con bisogni formativi particolari, sostegno psicologico e consulenze di carriera, favorendo un'ampia gamma di forme di accompagnamento personalizzato.

- La pianificazione delle lezioni, dei laboratori e delle sessioni d'esame è generalmente ben coordinata e comunicata con continuità, consentendo una gestione ordinata del percorso formativo. La disponibilità di calendari aggiornati e di strumenti digitali di supporto contribuisce alla trasparenza e alla fruibilità delle informazioni, riducendo sovrapposizioni o conflitti tra attività didattiche.
- Le attività di tirocinio, i laboratori e le collaborazioni con soggetti esterni, tra cui enti pubblici, imprese e organizzazioni professionali, rafforzano la dimensione applicativa dei percorsi. Tali esperienze consentono agli studenti di confrontarsi con contesti reali, consolidando competenze pratiche e favorendo l'integrazione tra teoria e pratica professionale.

Principali Aree di miglioramento:

- Si rilevano differenze significative tra insegnamenti nella pubblicazione, aggiornamento e organizzazione dei materiali didattici. In alcuni casi, l'accessibilità delle risorse è limitata o non uniforme, con documentazione incompleta o distribuita su piattaforme diverse, riducendo la facilità di fruizione per gli studenti.
- L'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento non è sempre sistematicamente connessa ai dati relativi alla progressione degli studenti, alla regolarità del percorso e ai tempi medi di conseguimento del titolo, rendendo più complessa la lettura delle performance complessive.
- La partecipazione degli studenti alle rilevazioni di opinione e ai questionari di valutazione appare discontinua in alcuni casi e non sempre pienamente rappresentativa, limitando la possibilità di ottenere un quadro esaustivo delle percezioni sul funzionamento della didattica.
- Le attività di tutorato, orientamento e accompagnamento sono diffuse, ma non sempre inserite in un quadro unitario e formalizzato. Mancano strumenti sistematici per la misurazione e il monitoraggio della loro efficacia, rendendo difficile valutare in modo comparabile i risultati delle azioni messe in campo.
- Si rileva una partecipazione alle esperienze di mobilità internazionale ancora contenuta, unitamente a una presenza non ancora diffusa di attività formative in lingua straniera, con una conseguente esposizione degli studenti a contesti internazionali e a opportunità di apprendimento interculturale che appare suscettibile di ulteriore sviluppo.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Le aule, le biblioteche e gli spazi di studio risultano generalmente idonei alle esigenze dei CdS, consentendo lo svolgimento regolare delle attività formative e l'accesso a risorse didattiche e bibliografiche. Gli ambienti sono organizzati per supportare attività individuali e di gruppo, con spazi dedicati allo studio autonomo e alla collaborazione tra studenti.
- Nei CdS a carattere tecnico, scientifico o professionalizzante, la presenza di laboratori attrezzati e ambienti specialistici rappresenta un elemento qualificante, offrendo agli studenti opportunità concrete di applicazione delle conoscenze e sviluppo di competenze pratiche avanzate.
- Il corpo docente appare complessivamente qualificato, con adeguata copertura degli insegnamenti e continuità nell'erogazione della didattica. La stabilità del personale docente favorisce la coerenza dei percorsi formativi e la possibilità di costruire rapporti duraturi con gli studenti.

- I servizi dedicati agli studenti con disabilità, DSA o altre esigenze specifiche sono diffusi e integrati nei processi didattici e amministrativi, garantendo supporto concreto e accessibilità alle attività formative.

Principali Aree di Miglioramento:

- In alcuni contesti si rilevano limitazioni legate a spazi, condizioni degli ambienti, disponibilità di aule o postazioni studio, con possibili riflessi sulla fruibilità delle attività formative.
- In alcuni contesti, le risorse informatiche e tecnologiche associate a tali ambienti non risultano tuttavia pienamente aggiornate o adeguate, in particolare nei laboratori ad alta intensità tecnologica, evidenziando margini di ulteriore potenziamento.
- In diversi casi si osserva un sottodimensionamento del personale rispetto al carico di lavoro, con possibili ripercussioni sull'efficienza dei servizi e sulla tempestività delle risposte agli studenti.
- La fruizione dei servizi non risulta sempre ottimale, con alcune criticità legate alla digitalizzazione, all'integrazione tra servizi e alla piena accessibilità per tutti gli studenti.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- I CdS utilizzano fonti informative articolate quali SMA, dati AlmaLaurea, indicatori ANVUR e rilevazioni interne, permettendo un'analisi approfondita delle performance formative. L'utilizzo congiunto di dati interni ed esterni consente di disporre di un quadro informativo completo per la valutazione dell'efficacia dei percorsi.
- Le strutture interne dedicate all'assicurazione della qualità operano in modo coordinato, contribuendo a identificare criticità e a consolidare evidenze sul funzionamento dei percorsi. Il lavoro congiunto tra docenti, tutor e strutture amministrative facilita il consolidamento dei processi di monitoraggio.
- I risultati delle attività di monitoraggio vengono regolarmente utilizzati per aggiornare l'offerta formativa e le modalità organizzative della didattica, rendendo le revisioni coerenti con le evidenze raccolte.
- Gli studenti partecipano ai processi di valutazione della qualità tramite strumenti di rilevazione e canali comunicativi diversificati, contribuendo alla raccolta di informazioni sulle esperienze formative e sulla percezione dei servizi.

Principali Aree di Miglioramento:

- La documentazione relativa ai processi di riesame risulta in alcuni casi sintetica o non pienamente strutturata, rendendo più complesso ricostruire il collegamento tra criticità individuate, azioni intraprese e risultati ottenuti.
- I dati disponibili non sono sempre integrati in maniera sistematica, con carenze nel collegamento tra esiti didattici, progressione nelle carriere e risultati occupazionali.
- Il coinvolgimento dei portatori di interesse nei processi di monitoraggio e revisione non appare sempre regolare né adeguatamente documentato, limitando la possibilità di una lettura completa dei feedback esterni.
- L'analisi degli sbocchi professionali si basa prevalentemente su dati provenienti da fonti esterne, con una presenza limitata di sistemi interni per il tracciamento dei laureati.
- La comunicazione dei risultati delle attività di monitoraggio e delle azioni di miglioramento non risulta sempre sistematica verso l'intera comunità studentesca, con possibili effetti sulla trasparenza percepita.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea in Architettura, LM-4 c.u., sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare e rendere esplicito, anche a livello documentale, il collegamento tra il processo di revisione e aggiornamento del Corso di Studio e le opportunità di prosecuzione negli studi successivi, alla luce dell’elevata quota di laureati che intraprende percorsi di formazione post-laurea.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di assicurare un sistematico e tempestivo allineamento tra i profili in uscita riportati nella SUA-CdS, nel Regolamento didattico e nei documenti descrittivi dell’Offerta formativa pubblicati sul sito web, definendo modalità operative chiare per il recepimento coordinato degli aggiornamenti deliberati dal CdS, anche a seguito del Riesame ciclico. Ciò al fine di garantire coerenza informativa, trasparenza verso gli studenti e gli stakeholder esterni, nonché la piena tracciabilità delle modifiche apportate.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire una specifica offerta didattica relativa alle competenze trasversali, che risulti coerente con i profili formativi e con i profili di uscita del CdS, monitorandone l’efficacia ai fini dell’inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Si raccomanda che il CdS traduca le criticità ricorrenti segnalate dagli studenti in merito ai materiali didattici in azioni di miglioramento specifiche, strutturate e sistematicamente monitorate, definendo interventi operativi, responsabilità, tempistiche e indicatori di risultato, integrando tali azioni all’interno del processo di Assicurazione della Qualità, al fine di garantire che la consapevolezza del problema si traduca in interventi concreti e verificabili nel tempo.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di assicurare il pieno allineamento tra la SUA-CdS e il Regolamento didattico del Corso di Studio in relazione ai requisiti di conoscenze iniziali, in particolare per quanto riguarda la capacità di espressione scritta e orale in lingua italiana e la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, prevedendo l’esplicita integrazione di tali requisiti nel Regolamento didattico. Ciò al fine di garantire coerenza normativa, chiarezza informativa per gli studenti e corretto presidio dei processi di accesso al CdS.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere esplicito, strutturato e documentato il livello di effettiva attuazione delle misure di flessibilità dell’offerta didattica previste dal Regolamento del CdS, in particolare con riferimento al ricorso alla didattica a distanza e alla sua eventuale erogazione in orario extracurriculare per rispondere alle esigenze di studenti lavoratori, atleti, genitori e, più in generale, di studenti con particolari necessità. In particolare, è necessario definire modalità operative, criteri di attivazione, responsabilità e strumenti di monitoraggio, al fine di garantire che tali previsioni regolamentari si traducano in pratiche effettive, verificabili e coerenti con gli obiettivi di inclusività e flessibilità del CdS.
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il sistema di monitoraggio delle date di effettivo svolgimento degli esami, anche attraverso strumenti di coordinamento e verifica periodica, al fine di prevenire sovrapposizioni tra gli appelli e garantire una piena coerenza tra la pianificazione degli esami e la loro concreta attuazione, in continuità con l’impianto organizzativo già strutturato del CdS.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la documentazione e la valorizzazione del raccordo tra le competenze scientifiche dei docenti titolari e gli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti, esplicitando con maggiore sistematicità come tali competenze

		contribuiscano al profilo culturale e professionale del percorso. Contestualmente, è necessario strutturare in modo più organico le attività di monitoraggio e promozione della partecipazione di docenti e tutor a iniziative di formazione e aggiornamento, prevedendo modalità periodiche di rilevazione e rendicontazione che ne assicurino continuità e coerenza con le strategie di miglioramento della didattica.
D.CDS.3.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare e rendere pienamente operativo il Comitato d'Indirizzo recentemente formalizzato, assicurando una consultazione periodica e strutturata delle parti interessate. In particolare, è necessario definire modalità sistematiche di raccolta, presa in carico e restituzione delle segnalazioni e dei contributi degli stakeholder, al fine di rafforzare l'integrazione tra le istanze esterne e i processi di progettazione, aggiornamento e miglioramento continuo del percorso formativo.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Consulente Giuridico D'Impresa, L-14, sede Trapani

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il ruolo e la composizione del Comitato di Indirizzo attraverso il coinvolgimento di una più ampia e rappresentativa platea di soggetti del mondo imprenditoriale, in coerenza con la caratterizzazione degli sbocchi occupazionali dichiarati dal Corso di Studio, e di rendere più sistematica ed esplicita, anche sul piano documentale, la collaborazione con gli stakeholder, al fine di favorire un più efficace e continuo allineamento del percorso formativo alle esigenze del mercato del lavoro di riferimento.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di allineare in modo più coerente il profilo professionale del corso con l'offerta formativa e con gli sbocchi occupazionali previsti, rafforzando la componente interdisciplinare del percorso e bilanciando la formazione giuridica con competenze economico-manageriali e digitali, in modo da garantire che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento siano pienamente coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali dichiarati e rispondano alle esigenze espresse dagli stakeholder.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire formalmente modalità chiare e condivise per la realizzazione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici del CdS, al fine di garantire la coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi, assicurare la continuità dell'offerta didattica, favorire la trasparenza verso studenti e stakeholder e consentire un monitoraggio efficace dell'allineamento tra metodologie, contenuti e risultati di apprendimento attesi.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare l'integrazione tra i moduli e i contenuti degli insegnamenti, definendo procedure strutturate per l'aggiornamento dei materiali didattici e la raccolta sistematica di feedback dagli studenti, al fine di garantire coerenza, uniformità e qualità complessiva del percorso formativo.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire incontri strutturati e documentati tra docenti, tutor e figure specialistiche per coordinare obiettivi formativi, contenuti, modalità e tempistiche degli insegnamenti, al fine di garantire maggiore coerenza tra moduli e insegnamenti, favorire la partecipazione attiva dei docenti e migliorare la qualità complessiva del percorso formativo.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare l'integrazione delle attività di orientamento in uscita nel sistema di Assicurazione della Qualità del Corso di Studi, assicurando una sistematica considerazione dei dati di soddisfazione dei laureati all'interno del processo di monitoraggio e riesame, al fine di migliorare l'efficacia delle iniziative di accompagnamento al post-laurea.

D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un sistema strutturato e sistematico di verifica delle conoscenze iniziali in ingresso, estendendo i controlli oltre la sola lingua inglese e definendo modalità formalizzate per monitorare l'efficacia delle verifiche, l'adeguatezza dei percorsi di recupero e l'impatto sul rendimento e sull'abbandono degli studenti, al fine di garantire che tutti i candidati siano adeguatamente preparati e supportati durante il percorso formativo.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare e documentare sistematicamente l'effettiva fruibilità delle strutture e dei materiali da parte di tutti gli studenti, integrando strumenti digitali e soluzioni specifiche per studenti fuori sede o con esigenze particolari, al fine di garantire piena accessibilità, trasparenza ed efficacia delle misure di inclusione del CdS.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di sviluppare una strategia mirata per aumentare concretamente la partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale e rafforzare la dimensione internazionale della didattica, prevedendo azioni specifiche di promozione, tutoraggio e accompagnamento per i programmi Erasmus, nonché iniziative finalizzate ad attrarre docenti e studenti stranieri.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e rendere trasparente l'accesso degli studenti al tutorato del primo anno e alle prove intermedie, documentando sistematicamente la loro effettiva erogazione e i risultati ottenuti, al fine di garantire un monitoraggio efficace del successo e della regolarità degli studenti e migliorare la qualità complessiva del percorso formativo.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire e attuare un piano sistematico di programmazione e monitoraggio delle attività di formazione continua e aggiornamento scientifico/metodologico per docenti e tutor, al fine di favorire l'innovazione didattica, l'integrazione tra ricerca e insegnamento e il miglioramento continuo della qualità della didattica.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire e adottare strumenti e procedure formalizzate per la programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredandole da documentazione chiara e accessibile. Una maggiore tracciabilità e condivisione di tali informazioni può favorire un coordinamento più efficace con il CdS e una pianificazione più strutturata delle attività formative.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un meccanismo elettivo per la nomina dei rappresentanti studenteschi nella CPDS, garantendo così la partecipazione democratica e il coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni adottate. Si raccomanda di documentare in modo sistematico tutte le fasi del processo di interazione con le Parti Interessate, assicurando tracciabilità e trasparenza delle comunicazioni e delle decisioni condivise.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di garantire una documentazione sistematica e completa delle decisioni della Commissione dedicata e delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa, in modo da rendere effettivamente verificabili le revisioni dei percorsi, le modalità di aggiornamento e il coordinamento didattico del CdS.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Ingegneria Cibernetica, L-8, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di documentare in modo più dettagliato le fonti che hanno guidato le scelte di revisione del CdS, inclusa la modifica della denominazione, rendendo esplicito il legame tra le evidenze raccolte nella fase di PLAN e le azioni specifiche di miglioramento nella fase di DO. Ciò comprende l'analisi degli indicatori riportati nel RRC, nonché dati di studi di settore o indicatori di altri CdS similari (benchmarking), utili a individuare interventi mirati. Si raccomanda di predisporre verbali dettagliati

		degli incontri con gli stakeholder, in modo da documentare commenti e suggerimenti.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di aggiornare i risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino) per allineare in modo chiaro e sistematico le conoscenze e competenze dei futuri studenti con le modifiche introdotte nel piano di studi, garantendo la coerenza tra obiettivi formativi, profili in uscita e carattere del CdS.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di realizzare un'analisi sistematica sull'andamento degli OFA e sull'efficacia delle azioni di recupero, al fine di verificare che le modalità di accertamento delle conoscenze iniziali garantiscano il raggiungimento dei risultati formativi attesi e supportino il successo degli studenti nel percorso di studio.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di prestare maggiore attenzione alle attività di orientamento in itinere, in quanto attualmente la loro articolazione non è chiara e la conoscenza dei tutor e delle possibilità di supporto da parte degli studenti risulta limitata. L'assegnazione docente tutor studente non è formalizzata e il servizio è attualmente erogato principalmente su richiesta spontanea degli studenti, evidenziando una struttura non ancora sistematizzata.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire prerequisiti più specifici e coerenti con il CdS, ampliando l'ambito delle conoscenze richieste oltre la sola disciplina di matematica, e di attivare un monitoraggio sistematico della partecipazione agli OFA e dell'incidenza degli stessi, al fine di valutare in modo efficace il possesso delle conoscenze iniziali da parte degli studenti.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: La personalizzazione strutturata dei percorsi di studio, sostenuta da un impianto regolamentare di Ateneo e da dispositivi organizzativi dedicati, consente di adattare l'esperienza formativa alle esigenze individuali degli studenti. In particolare, le modalità didattiche e organizzative mirate per categorie quali studenti lavoratori, atleti, caregiver, genitori, studentesse in gravidanza e studenti presso istituti penitenziari, prevedono misure concrete come l'accesso ad appelli straordinari e la possibilità di concordare date di esame alternative all'interno della sessione. Tali strumenti rafforzano la flessibilità del percorso formativo e favoriscono la continuità degli studi, riducendo il rischio di rallentamenti o abbandoni.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare in modo più sistematico il monitoraggio delle carriere degli studenti, sfruttando appieno i dati disponibili nel cruscotto, al fine di identificare tempestivamente eventuali criticità e supportare efficacemente il progresso regolare degli studenti nel percorso formativo.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un sistema di monitoraggio della partecipazione e dell'impatto delle iniziative di aggiornamento e innovazione didattica, al fine di valutare sistematicamente l'efficacia di tali attività e favorire il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento nel CdS.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di adeguare le strutture e i laboratori che, pur beneficiando di finanziamenti e dell'attenzione dell'Ateneo, non risultano sufficienti in termini di capienza e comodità per la vita universitaria degli studenti, al fine di semplificare l'ingresso, il percorso di studi e l'uscita dal mondo universitario.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il monitoraggio delle carriere degli studenti, integrando pienamente la raccolta e l'analisi dei dati con il Cruscotto di Ateneo, al fine di ottenere una visione completa e aggiornata dei percorsi, individuare tempestivamente eventuali criticità e ottimizzare il supporto agli studenti.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Georischi e Georisorse, LM-74, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rivedere l'articolazione degli insegnamenti opzionali al secondo anno, calibrando il numero di opzioni disponibili in relazione alla numerosità degli studenti per coorte, al fine di garantire sostenibilità organizzativa, effettiva fruibilità delle scelte da parte degli studenti e coerenza complessiva dell'offerta formativa.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di dettagliare in maniera più completa le metodologie didattiche a livello complessivo del CdS e di formalizzare un processo sistematico di verifica e aggiornamento continuo del materiale didattico, al fine di garantire coerenza tra progettazione didattica, qualità dei contenuti e trasparenza del percorso formativo.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	BP: L'organizzazione e la diffusione delle schede degli insegnamenti, nonché dei relativi contenuti, avvengono attraverso il sito web del CdS LM-74 dell'Università di Palermo in modo particolarmente efficace, tempestivo e trasparente. Il CdS ha inoltre strutturato un processo di Assicurazione della Qualità caratterizzato da un elevato livello di maturità ed efficacia, che consente a studenti, docenti e stakeholder interni ed esterni di accedere in maniera chiara e completa alle informazioni relative a ciascun insegnamento. In tale ambito, il CdS effettua anche una verifica preventiva dei contenuti degli insegnamenti, finalizzata a evitare sovrapposizioni e duplicazioni tematiche, a beneficio della coerenza complessiva del percorso formativo.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di potenziare e diversificare le strategie di attrazione e orientamento in ingresso, valutando interventi mirati per scuole, professionisti e potenziali studenti, al fine di contrastare il decremento degli iscritti, aumentare l'avvio delle carriere e garantire la sostenibilità complessiva del CdS.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di sviluppare strategie mirate per incrementare la mobilità internazionale degli studenti, valutando l'introduzione di percorsi in lingua inglese e di titoli doppi, multipli o congiunti con enti stranieri, al fine di rafforzare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e favorire l'acquisizione di CFU all'estero.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare ulteriormente la strutturazione e la comunicazione del calendario degli appelli d'esame, prevedendo una programmazione più dettagliata e tempestiva delle prove, al fine di agevolare una migliore pianificazione delle attività da parte degli studenti e di assicurare maggiore trasparenza e chiarezza nell'organizzazione complessiva del percorso formativo.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un sistema di monitoraggio sistematico della partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione, nonché della ricaduta di tali attività sull'efficacia didattica, al fine di valutare in modo strutturato l'impatto dei percorsi formativi sulla qualità dell'insegnamento e favorire un miglioramento continuo del CdS.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire strumenti specifici per rilevare il livello di soddisfazione degli studenti e sistemi formalizzati per valutare la qualità dei servizi erogati da docenti e personale tecnico-amministrativo, al fine di monitorare in modo sistematico l'efficacia dei servizi e identificare tempestivamente eventuali aree di intervento e miglioramento.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e documentare in modo sistematico le interazioni con le parti interessate, prevedendo incontri regolari, verbali dettagliati e procedure di raccolta e integrazione dei suggerimenti nel processo di aggiornamento dei profili formativi, al fine di garantire trasparenza, tracciabilità e un effettivo miglioramento continuo del CdS.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare le modalità di coordinamento e monitoraggio collegiale della programmazione didattica, prevedendo procedure più sistematiche di analisi della distribuzione di lezioni e verifiche di apprendimento tra i diversi

		insegnamenti. In particolare, si raccomanda di formalizzare momenti periodici di revisione dell'organizzazione complessiva del percorso, anche sulla base delle segnalazioni degli studenti, al fine di prevenire sovrapposizioni e garantire una pianificazione più equilibrata e trasparente delle attività formative.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Psicologia Clinica, LM-51, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di predisporre un sistema strutturato e regolare di monitoraggio occupazionale e di consultazione con le parti interessate, in grado di distinguere tra laureati del nuovo ordinamento abilitante e del previgente, e di integrare iniziative finalizzate allo sviluppo di competenze imprenditoriali e trasversali, così da garantire un costante allineamento dell'offerta formativa ai fabbisogni del contesto professionale e valutare con maggiore precisione gli esiti professionali degli studenti.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il coordinamento tra gli insegnamenti e tra i docenti dei diversi curricula, prevedendo momenti formalizzati di confronto e un utilizzo ricorrente e operativo della Matrice di Tuning, integrando parallelamente iniziative strutturate volte allo sviluppo di competenze trasversali, quali autoimprenditorialità, comunicazione professionale e gestione organizzativa, in linea con le esigenze del mercato del lavoro.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il coordinamento e la standardizzazione delle modalità di aggiornamento e condivisione dei materiali didattici attraverso le piattaforme istituzionali, al fine di ridurre le differenze legate alle prassi individuali dei docenti e garantire una qualità più omogenea e una fruizione efficace dei contenuti da parte degli studenti.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di garantire un monitoraggio regolare della pianificazione didattica, con particolare attenzione a TPV, laboratori e insegnamenti a scelta, assicurando al contempo un coordinamento stabile tra le diverse edizioni dei TPV per favorire uniformità di obiettivi, contenuti e procedure e ridurre sovrapposizioni o criticità logistiche.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare e strutturare il sistema di monitoraggio dei percorsi post-laurea e dell'efficacia delle iniziative di orientamento, assicurando una raccolta sistematica e documentata di dati sugli esiti occupazionali, sulle traiettorie professionali dei laureati e sull'impatto delle attività formative e seminariali, al fine di supportare il miglioramento continuo e la valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e rendere sistematiche le procedure di supporto per i candidati non L-24, assicurando maggiore uniformità e trasparenza nel processo.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare e rendere più trasparente il sistema di supporto agli studenti, promuovendo in maniera chiara le figure e le funzioni di tutoraggio, monitorando sistematicamente l'efficacia delle misure di inclusione (strumenti compensativi, misure dispensative e supporti didattici personalizzati) e formalizzando i flussi informativi tra CdS, CeNDis e Gruppo Abilità Diverse tramite incontri periodici con verbale condiviso.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	BP: Incentivo formale alla mobilità internazionale: agli studenti outgoing viene attribuito un punto aggiuntivo in sede di laurea, una misura distintiva e innovativa nel panorama dei CdS.

		R: Si raccomanda di potenziare la mobilità internazionale degli studenti, ampliando il numero e la varietà degli accordi Erasmus, includendo destinazioni extraeuropee, nonché di strutturare in modo più sistematico la gestione dei TPV all'estero.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	BP: L'uso integrato di strumenti di monitoraggio, quali RIDO, cruscotto di Ateneo e report CdS, consente al Corso di Studio di seguire in modo sistematico le verifiche dell'apprendimento e la prova finale. Tale prassi permette di individuare tempestivamente eventuali criticità didattiche e di calibrare interventi correttivi mirati, garantendo una gestione più efficace e coerente del processo valutativo e contribuendo al miglioramento continuo della qualità didattica. R: Si raccomanda di garantire maggiore puntualità nella pubblicazione degli appelli e delle date della prova finale, allineandole al calendario ufficiale, e di formalizzare un raccordo stabile tra CCS, segreteria didattica e rappresentanza studentesca per prevenire disallineamenti nelle verifiche.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare sistematicamente e documentare la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione e aggiornamento, includendo dati quantitativi. Si raccomanda di applicare pienamente i criteri specifici per la selezione dei tutor clinici dei TPV, anche tramite bandi dedicati, e rafforzare le modalità di assegnazione tra studenti e docenti tutor per favorire un utilizzo più diffuso e continuativo del servizio di tutoraggio.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di elaborare una strategia integrata per il potenziamento delle risorse logistiche e tecnico-amministrative a supporto del CdS, con particolare attenzione alla disponibilità e flessibilità degli spazi destinati ai TPV, al rafforzamento della dotazione di personale TAB in rapporto ai carichi di lavoro e ai picchi di attività didattica, e alla valorizzazione delle opportunità di formazione continua. Un coordinamento strutturato tra Dipartimento, Ateneo e servizi di supporto favorisce un'organizzazione didattica più stabile, una gestione tempestiva delle procedure e una migliore fruibilità dei servizi da parte degli studenti, in un contesto caratterizzato da crescente numerosità e da specifiche esigenze professionalizzanti.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	BP: Il CdS ha introdotto un form online dedicato, non anonimo, per registrare e monitorare reclami e segnalazioni degli studenti, che garantisce tracciabilità, trasparenza e follow-up puntuale, permettendo al CdS e alla segreteria didattica di gestire i casi in modo sistematico. Gli studenti partecipano attivamente alla gestione dei casi complessi, contribuendo a migliorare l'efficacia delle azioni correttive e a rafforzare la fiducia nel sistema di qualità del corso.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il confronto con altri CdS LM-51 a livello nazionale, utilizzando reti formali o iniziative interateneo, al fine di arricchire l'autovalutazione e individuare benchmark significativi per il miglioramento continuo del Corso di Studio.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Non Soddisfacente	C: Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Parzialmente Soddisfacente	

Corso di Laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione, L-1, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di esplicitare con maggiore chiarezza e coerenza unitaria il proprio carattere culturale, scientifico e professionalizzante, assicurando un più solido allineamento tra gli obiettivi formativi generali e specifici, i profili in uscita dichiarati e la struttura complessiva del percorso.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di razionalizzare e armonizzare la presentazione delle informazioni relative ai curricula, ai laboratori e alle attività professionalizzanti del CdS, garantendo una descrizione unitaria, coerente e facilmente fruibile sui diversi

		documenti e canali di comunicazione. In particolare, l'uniformità della descrizione delle attività pratiche e dei relativi esiti attesi rende più immediata la comprensione dell'impianto complessivo del CdS da parte degli utenti interni ed esterni e rafforza la trasparenza e l'efficacia comunicativa dell'offerta formativa.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere più sistematica e chiaramente documentata la partecipazione degli studenti ai processi di pianificazione e aggiornamento della didattica, assicurando che il loro contributo sia esplicitamente tracciabile nei verbali e nei documenti di progettazione didattica, in particolare con riferimento alle fasi di revisione degli obiettivi formativi e dell'organizzazione degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il monitoraggio e il supporto agli studenti nelle cosiddette "materie scoglio", intensificando e affinando le azioni di recupero già attivate, con modalità sistematiche di rilevazione delle difficoltà e indicatori di efficacia delle misure adottate, al fine di prevenire rallentamenti nelle carriere e garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	BP: Il CdS valorizza in modo strutturato le Missioni di scavo e di ricerca archeologica, topografica e di restauro, attive da lungo tempo e oggi coordinate a livello dipartimentale, come dispositivo formativo integrato. Tali attività, svolte in collaborazione con istituzioni nazionali e internazionali e sostenute da finanziamenti competitivi, consentono agli studenti di applicare sul campo le conoscenze acquisite, sviluppare competenze tecnico-scientifiche e operative e partecipare attivamente a contesti di ricerca. L'integrazione sistematica tra didattica, ricerca e attività pratiche sul campo rappresenta un elemento distintivo e qualificante del percorso formativo. R: Si raccomanda di rafforzare la coerenza e l'efficacia delle modalità di accompagnamento e supporto allo studio, garantendo pratiche uniformi e sistematiche tra i diversi insegnamenti, al fine di favorire la continuità del percorso formativo, l'acquisizione regolare dei CFU e l'esercizio dell'autonomia nello studio da parte di tutti gli studenti, incluse le categorie con particolari esigenze.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare le strategie di comunicazione e di supporto alla mobilità internazionale, migliorando visibilità, accessibilità e tempestività delle informazioni sulle opportunità Erasmus e simili, al fine di favorire una maggiore partecipazione degli studenti, consolidare i risultati precedentemente conseguiti e garantire un'effettiva internazionalizzazione del percorso formativo.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere più chiaro e accessibile il sistema di tutorato, definendo e comunicando in modo uniforme ruoli, competenze e funzioni dei tutor sui canali ufficiali del CdS.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di migliorare l'adeguatezza delle aule, in particolare la capienza rispetto al numero di partecipanti, attraverso una pianificazione più attenta degli spazi disponibili e un monitoraggio sistematico dell'utilizzo delle strutture, al fine di garantire condizioni ottimali per lo svolgimento delle attività didattiche e incrementare la soddisfazione degli studenti.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e rafforzare azioni mirate collegate all'analisi dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, utilizzando tali evidenze per interventi concreti volti a migliorare la regolarità delle carriere, in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno, e a garantire un utilizzo più sistematico dei dati per il miglioramento continuo del CdS.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Chimica, LM-54, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di ampliare la composizione del Comitato di Indirizzo e degli interlocutori esterni coinvolti nelle consultazioni, includendo in modo più sistematico rappresentanti di realtà produttive private, al fine di rafforzare il confronto con il mondo del lavoro e assicurare che le esigenze del mercato siano pienamente valorizzate e integrate nella progettazione del percorso formativo.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare l'allineamento tra il percorso formativo e gli specifici sbocchi occupazionali, in particolare nei settori dell'industria chimica e farmaceutica, al fine di garantire una maggiore corrispondenza tra le competenze acquisite dagli studenti e le esigenze del mercato del lavoro.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire e implementare strumenti sistematici volti a garantire la coerenza tra i profili culturali e professionali in uscita e le conoscenze e competenze, sia disciplinari sia trasversali, ad essi associate, al fine di rendere esplicito e verificabile il collegamento tra il percorso formativo e i risultati attesi per i laureati.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire un iter procedurale chiaro e formalizzato, con relative tempistiche, per l'aggiornamento delle schede sul sito web del CdS, prevedendo strumenti di verifica e controllo della completezza e correttezza delle informazioni, al fine di garantire la qualità, l'accuratezza e l'aggiornamento costante dei contenuti disponibili agli utenti.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un coordinamento periodico dei programmi didattici, finalizzato a verificare la coerenza dei contenuti e l'aggiornamento rispetto alle conoscenze disciplinari più recenti, al fine di garantire la qualità complessiva e la rilevanza dell'offerta formativa del CdS. Si raccomanda di garantire una copertura uniforme delle competenze degli studenti, in particolare rispetto alla normativa vigente e all'uso di strumentazioni avanzate, attraverso l'adozione di strategie didattiche e attività pratiche coerenti, al fine di assicurare una preparazione adeguata agli sbocchi professionali previsti dal CdS.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di sviluppare un'offerta strutturata di orientamento in itinere, integrando le attività di supporto già fornite dal corpo docente e dal tutorato, al fine di sostenere in modo sistematico gli studenti nelle scelte del percorso formativo, prevenire possibili difficoltà nel medio-lungo periodo e rafforzare l'efficacia complessiva del sistema di accompagnamento alla carriera.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di razionalizzare il processo di identificazione delle eventuali carenze nei contenuti minimi di accesso, definendo chiaramente ruoli, responsabilità e fasi procedurali, al fine di ridurre sovrapposizioni, migliorare la trasparenza verso gli studenti e garantire una valutazione più chiara e coerente della preparazione iniziale.
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire in maniera sistematica le regole per il tutoraggio, anche attraverso la stesura di un regolamento, poiché attualmente questo avviene principalmente in modo spontaneo. Si raccomanda di definire e implementare un piano dedicato per garantire l'accesso ai materiali didattici agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES), al fine di assicurare pari opportunità, inclusività e piena fruibilità dei contenuti del CdS.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di razionalizzare e mettere a sistema le azioni di internazionalizzazione già avviate, integrandole in un piano strategico strutturato per il CdS, completo di indicatori, obiettivi, responsabilità, tempistiche e modalità di verifica dell'efficacia.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la sistematicità e la strutturazione del servizio di tutorato, definendo modalità chiare di interazione tra tutor e studenti e prevedendo percorsi di formazione mirata per i tutor. Inoltre, è necessario potenziare la comunicazione e la visibilità del servizio attraverso i canali web del CdS, al fine di garantire piena conoscenza e accessibilità del supporto offerto agli studenti.

D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di intervenire tempestivamente per il mantenimento e l'ammodernamento delle infrastrutture a supporto della didattica, tenendo conto delle indicazioni degli organi di AQ e delle sollecitazioni della rappresentanza studentesca, al fine di garantire un livello adeguato di supporto alle attività formative erogate dal CdS.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di garantire l'effettuazione di analisi periodiche di settore sull'offerta didattica e sui cicli di studio successivi, compresi corsi di dottorato e scuole di specializzazione, al fine di monitorare il posizionamento del CdS a livello locale e nazionale e assicurare la coerenza dei percorsi formativi. Si raccomanda di rafforzare l'interazione e il coordinamento con il Presidio della Qualità, prevedendo linee guida condivise per la compilazione dei documenti di Riesame e per l'Assicurazione della Qualità, e di strutturare attività collegiali dedicate al coordinamento degli insegnamenti, così da favorire integrazione e coerenza tra i contenuti didattici. Si raccomanda di implementare azioni strutturate e continuative a supporto dell'internazionalizzazione del CdS, al fine di incrementare la partecipazione degli studenti e consolidare i rapporti con atenei esteri.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Informatica, L-31, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di incrementare il numero e la varietà degli interlocutori esterni (stakeholder) che partecipano al Comitato di Indirizzo e alle consultazioni annuali per la revisione del CdS, garantendo così la copertura completa delle competenze disciplinari corrispondenti ai profili formativi in uscita.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di dotarsi di una procedura di AQ, oppure di emanare linee guida, per la gestione e l'erogazione del materiale didattico, alla luce delle criticità riscontrate in alcuni insegnamenti e delle osservazioni degli studenti riportate nella scheda della CPDS.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	BP: Le schede degli insegnamenti risultano complete e curate in ogni loro parte. In particolare, costituisce una buona prassi la dettagliata descrizione del programma delle lezioni, con l'indicazione del numero di ore dedicate a ciascun argomento.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di dare evidenza del modo in cui le riunioni di coordinamento tra docenti e tutor contribuiscono a supportare la revisione dei contenuti, delle modalità, delle tempistiche di erogazione e della verifica degli insegnamenti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	BP: Il CdS ha consolidato da tempo un meccanismo efficace per favorire il contatto degli studenti con il mondo del lavoro. In collaborazione con le aziende, vengono organizzati seminari di orientamento in uscita, con almeno sei eventi ogni anno accademico, che consentono agli studenti di conseguire un CFU di orientamento al lavoro. R: Si raccomanda di rafforzare le attività di tutoraggio per il primo anno, migliorando la pubblicizzazione delle iniziative, assicurando la tempestiva pubblicazione dei bandi e predisponendo procedure alternative per garantire la copertura dei tutor anche in caso di carenza di candidati, al fine di aumentare la partecipazione degli studenti, migliorare l'efficacia del supporto didattico e ridurre l'impatto negativo sugli indicatori del primo anno.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di aggiornare la scheda SUA-CdS (quadro A3.a), in modo da renderla coerente con quanto previsto nel regolamento didattico del corso di studi. In particolare, il corso è ad accesso libero, mentre nel quadro A3.a è indicato che

		"Prima dell'immatricolazione al Corso di Laurea è prevista una prova di accesso che servirà a stilare una graduatoria per l'accesso al Corso di Laurea."
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	BP: Il CdS presta particolare attenzione alla preparazione dei tutor didattici, che ricevono formazione da diverse figure di riferimento: esperti di metodologie didattiche del Centro Orientamento e Tutorato, docenti del corso di Programmazione per la formazione disciplinare, e una docente specializzata in didattica dell'Informatica del CdS. Inoltre, alcuni studenti-tutor hanno partecipato ai workshop di formazione per docenti organizzati nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche in Informatica, arricchendo ulteriormente le loro competenze. R: Si raccomanda di adottare strategie mirate per favorire il reclutamento di tutor qualificati, prevedendo azioni preventive in caso di bandi non assegnati e garantendo il tempestivo avvio dei tutorati, al fine di assicurare continuità e qualità del supporto didattico agli studenti.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di proseguire le interlocuzioni con i vertici dell'Ateneo riguardo alle strutture attualmente a disposizione, al fine di ridurre al minimo i disagi per gli studenti e garantire la continuità delle attività didattiche fino all'apertura del nuovo plesso.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS garantisce agli studenti la possibilità di segnalare eventuali criticità direttamente alla CPDS attraverso un form online, assicurando la completa anonimizzazione delle comunicazioni. Tale strumento favorisce la trasparenza, incoraggia la partecipazione attiva degli studenti e consente al CdS di raccogliere feedback in modo tempestivo e sistematico.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Igiene Dentale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Igienista Dentale), L/SNT3, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di programmare le consultazioni con le Parti Interessate con cadenza almeno annuale, in coerenza con le Linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo, ampliando la platea dei soggetti coinvolti attraverso l'inclusione delle associazioni alumni dell'Università o di una rappresentanza qualificata dei laureati del Corso di Studio, al fine di rafforzare la continuità e l'efficacia del processo consultivo.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di aggiornare il Quadro A4.b.2 della SUA-CdS, integrando in modo sistematico e coerente le informazioni relative alle modalità di acquisizione e di verifica delle conoscenze e delle capacità per tutte le aree di apprendimento, al fine di garantire completezza, chiarezza e omogeneità descrittiva.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di procedere ad una sistematizzazione e a una più chiara esplicitazione delle Altre Attività Formative, prevedendo una sezione dedicata e facilmente accessibile sul sito web del Corso di Studio, nella quale siano puntualmente descritte le tipologie di attività riconoscibili, i relativi obiettivi formativi, i CFU maturabili e le modalità di attribuzione degli stessi (ad es. rapporto ore/CFU o criteri differenziati per tipologia di attività). In tale prospettiva, appare opportuno definire e rendere pubblici criteri omogenei e trasparenti per il riconoscimento dei crediti, al fine di garantire uniformità di trattamento tra gli studenti, tracciabilità delle decisioni assunte e maggiore leggibilità del percorso formativo. L'adozione di una procedura formalizzata e documentata potrebbe

		inoltre favorire un più efficace monitoraggio dell'offerta complessiva delle attività formative integrative e una loro più chiara integrazione nel progetto formativo del CdS. C: Il Corso di Studio deve procedere all'adeguamento del Regolamento Didattico alla prima occasione utile, recependo integralmente quanto previsto dal D.M. 19 febbraio 2009, n. 119, al fine di garantire la conformità del rapporto CFU/ore per le attività di tirocinio e il raggiungimento del monte ore complessivo di 1.500 ore previsto per i 60 CFU di tirocinio della Classe di Laurea. In particolare, dal confronto tra il Regolamento Didattico e le Schede di Trasparenza degli insegnamenti emerge che l'offerta formativa del tirocinio prevede rapporti CFU/ore non omogenei e non conformi alla normativa vigente, nonché a quanto stabilito dalla Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e dalla Commissione Nazionale dei Corsi di Studio in Igiene Dentale.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e documentare in modo sistematico tutte le attività del Corso di Studio relative alla pianificazione, all'aggiornamento e al coordinamento delle attività didattiche, garantendo il coinvolgimento sia dei docenti sia dei tutor.
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la strutturazione e la formalizzazione delle attività di orientamento in itinere e di tutorato, in particolare nelle fasi iniziali della carriera studentesca, assicurando una chiara integrazione tra pianificazione, attuazione e monitoraggio delle azioni e rendendo esplicito e dimostrabile il collegamento tra gli esiti del monitoraggio delle carriere e le attività di orientamento e tutorato, al fine di garantire una gestione sistematica e coerente di tali processi.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare e documentare in modo dettagliato le modalità di individuazione delle carenze formative iniziali e di garantirne una comunicazione chiara ed efficace agli studenti.
D.CDS.2.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di potenziare le azioni finalizzate a favorire la progressione di carriera degli studenti con esigenze specifiche, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), assicurando percorsi, strumenti e supporti didattici adeguati e documentati.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e rendere sistematica l'analisi delle verifiche di apprendimento del CdS, utilizzando strumenti dedicati come il portale di Ateneo, al fine di garantire monitoraggio continuo dei risultati, identificazione di eventuali criticità e supporto mirato al miglioramento della qualità didattica.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	BP: Due docenti di riferimento del Corso di Studio sono incardinati in SSD caratterizzanti (MED/28) contrassegnati con asterisco nelle tabelle dell'Allegato A del Decreto Interministeriale 19/02/2009, garantendo una piena coerenza tra insegnamenti e competenze disciplinari di riferimento.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di assumere un ruolo attivo e propositivo nella gestione del personale TAB, in quanto attualmente non vengono definite responsabilità e obiettivi chiari né garantita la tracciabilità della partecipazione del personale alle attività formative dell'Ateneo, riducendo l'efficacia del supporto alla didattica e agli studenti.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda che il Corso di Studio definisca e strutturi in maniera chiara il monitoraggio degli indicatori relativi alle azioni da intraprendere, previste per le azioni di miglioramento identificate nel RRC 2024, assicurando una rilevazione sistematica e documentata dei risultati.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare tutte le attività di monitoraggio e raccolta dei feedback, incluse quelle attualmente svolte tramite strumenti informali, in modo da garantire tracciabilità, trasparenza e possibilità di valutazione sistematica dei dati raccolti a supporto del miglioramento continuo del CdS.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.

Valutazione Complessiva	Soddisfacente	
----------------------------	---------------	--

Corso di Laurea in Dietistica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Dietista), L/SNT3, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di intensificare il dialogo con i portatori di interesse e di rendere più trasparente e documentato il flusso di dati derivante dalle consultazioni, al fine di migliorare l'aggiornamento dei piani di studio e l'allineamento del Corso di Studio alle esigenze emergenti del settore.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di ottimizzare, in tempi brevi, le relazioni con le sedi esterne al fine di facilitare lo svolgimento delle attività di tirocinio e di elaborare un piano di selezione delle sedi dotate di un numero adeguato di figure in grado di assumere la funzione di tutor.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare il percorso formativo integrativo del CdS, estendendo e diversificando le "altre attività formative" oltre l'acquisizione delle competenze linguistiche, in modo da arricchire il curriculum e stimolare lo sviluppo di conoscenze e competenze trasversali. Si raccomanda di definire e implementare strumenti strutturati di valutazione intercorso, volti a monitorare l'efficacia della didattica e a identificare eventuali punti di debolezza nel percorso formativo, al fine di garantire un controllo sistematico sul raggiungimento degli obiettivi formativi, sull'allineamento tra contenuti, metodologie e risultati di apprendimento, e di accrescere la trasparenza e la visibilità della qualità complessiva della didattica.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di snellire e rendere più efficienti le procedure burocratiche per l'attivazione di nuove sedi, al fine di favorire l'espansione del CdS e garantire elevati standard qualitativi nell'erogazione dei corsi, assicurando al contempo che tali processi non limitino l'accesso degli studenti alle opportunità formative.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di implementare strumenti sistematici per monitorare e analizzare l'efficacia esterna del CdS, correlando in modo strutturato il percorso formativo con le esigenze e le dinamiche del mercato del lavoro, al fine di ampliare la comprensione delle carriere a medio e lungo termine degli ex studenti e supportare eventuali interventi di miglioramento dell'offerta formativa.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire corsi integrativi, compatibilmente con la disponibilità dei docenti e il carico didattico, al fine di migliorare il livello formativo degli studenti immatricolati in ritardo e garantire il conseguimento dei CFU necessari.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di predisporre una programmazione più dettagliata delle attività formative aggiuntive ed extracurricolari e, contestualmente, di precisare modalità e momenti di applicazione delle metodologie didattiche innovative per garantire una loro effettiva integrazione nel percorso formativo e una maggiore trasparenza rispetto agli obiettivi di apprendimento attesi.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di elaborare una programmazione organica e formalizzata delle attività di internazionalizzazione, rendendo documentate e accessibili sui siti istituzionali le iniziative svolte, con particolare attenzione alla promozione di esperienze di mobilità fisica all'estero (outgoing) per gli studenti.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare e adeguare il rapporto studenti/docenti, valutando l'impatto dell'incremento dei posti messi a bando, in modo da garantire la sostenibilità didattica del corso e mantenere la qualità dell'insegnamento, senza compromettere l'efficacia del percorso formativo.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di intraprendere azioni volte a migliorare l'organizzazione e la gestione degli spazi del CdS, riducendo la frammentazione tra i diversi plessi e garantendo la disponibilità di fondi dedicati all'aggiornamento tecnologico delle dotazioni, al fine di favorire una maggiore flessibilità organizzativa, l'ottimizzazione delle risorse e il mantenimento della qualità della didattica professionalizzante.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	

D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire in modo più chiaro e dettagliato i contenuti dei rapporti tra il CdS e i portatori di interesse, evidenziando le istanze raccolte e le azioni conseguenti.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agroalimentari, L-26, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di definire un piano strutturato dell'interazione con le Parti interessate, includente i) chiara identificazione di criteri di selezione dei rappresentanti del settore agroalimentare per il profilo professionale in uscita dal CdS STAAI, sia in termini generali che per il Comitato di Indirizzo, in grado di rispondere ai bisogni del CdS; ii) definizione della tempistica e le modalità di incontro sia con le Parti interessate che con il Comitato di Indirizzo, al fine di migliorare la raccolta formale delle osservazioni e suggerimenti necessari e/o utili per l'aggiornamento continuo degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. Si raccomanda di migliorare la definizione della composizione e del ruolo del Comitato di Indirizzo, organo distinto dalla più ampia rappresentanza dei portatori di interesse del settore agroalimentare.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere esplicita la descrizione del ruolo e del contributo dei corsi di Biomateriali per il packaging alimentare e di lingua inglese agli obiettivi formativi del CdS L-26, in quanto tali informazioni non risultano chiaramente riportate né nella Scheda SUA-CdS né nella documentazione di presentazione del Corso di Studi (ad esempio, nel Manifesto degli studi).
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di potenziare la gamma e la flessibilità dei corsi a libera scelta degli studenti (12 CFU curriculari), al fine di arricchire e completare il percorso formativo, sia mediante l'inserimento di nuovi corsi sia tramite l'individuazione e la valorizzazione formale di corsi o moduli di altri CdS affini e coerenti con il percorso L-26.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	BP: La disponibilità e la visibilità di una lista di argomenti per lo sviluppo dei progetti di fine percorso di studi, comprensiva delle tematiche relative alle discipline di base, caratterizzanti e affini, favorisce una scelta consapevole da parte degli studenti e promuove la loro autonomia nello studio. R: Si raccomanda di rendere più chiara e dettagliata la descrizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi e del punteggio attribuito dalla commissione nella prova finale.
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la comunicazione e l'informazione agli studenti riguardo ad argomenti simili trattati da prospettive disciplinari diverse all'interno di corsi e moduli differenti, al fine di garantire maggiore chiarezza e coerenza nel percorso formativo.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di migliorare l'organizzazione delle attività di orientamento in uscita, strutturate specificamente per il CdS e il settore di riferimento del mercato del lavoro, e di definire un sistema di monitoraggio dell'efficacia e dell'impatto delle iniziative promosse dal CdS, dal Dipartimento e/o dall'Ateneo.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS beneficia di un sistema integrato a supporto dell'inclusione degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), che comprende il Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità (Ce.N.Dis.), la Carta dei servizi e le Linee Guida per i docenti, con indicazioni su metodologie didattiche inclusive, adattamenti curriculari e strategie per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti con esigenze specifiche. Il percorso di supporto è completato dal servizio di tutoraggio alla pari, con figure specializzate che accompagnano gli studenti Tutee lungo l'intero percorso accademico.

D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di predisporre un piano coordinato di azioni finalizzato a rafforzare l'internazionalizzazione del CdS, intervenendo sia sulla mobilità degli studenti sia sul potenziamento della didattica internazionale, al fine di aumentare l'accesso alle opportunità di scambio e valorizzare la dimensione internazionale della formazione nel settore agroalimentare.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un sistema strutturato e continuativo di monitoraggio delle verifiche di apprendimento, finalizzato alla valutazione dell'efficacia delle attività didattiche e al supporto delle carriere degli studenti, prevedendo strumenti analitici e indicatori specifici in grado di raccogliere dati sugli esiti formativi, integrando e ampliando l'attuale utilizzo del questionario RIDO, attualmente limitato alla sola rilevazione della partecipazione.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un sistema di monitoraggio quantitativo della partecipazione del personale tecnico-amministrativo a corsi di formazione e aggiornamento, integrato con la rilevazione dei fabbisogni formativi, al fine di garantire una gestione più completa e mirata dello sviluppo professionale.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS mette a disposizione degli studenti uno strumento, sviluppato nell'ambito della CPDS, che consente di inoltrare osservazioni e segnalazioni in forma anonima, favorendo così un dialogo aperto e sicuro con l'Ateneo.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Biologia Molecolare e della Salute, LM-6, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire e formalizzare strumenti di valutazione sistematici per le competenze trasversali, quali problem solving, project management e comunicazione scientifica, al fine di rendere esplicito il loro contributo ai profili professionali dei laureati e di garantire una valutazione coerente e tracciabile delle soft skills all'interno del percorso formativo.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire e implementare procedure condivise e formalizzate per la gestione dei materiali didattici, stabilendo standard minimi, criteri comuni di archiviazione e aggiornamento, e strumenti di tracciabilità delle versioni, al fine di garantire uniformità, qualità, accessibilità e continuità dei contenuti didattici, rafforzando il presidio organizzativo del CdS e il sistema di assicurazione della qualità.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rafforzare il monitoraggio e la rendicontazione sistematica delle misure di flessibilità e inclusione (esoneri dalla frequenza, utilizzo dei servizi di Ateneo, partecipazione a percorsi di supporto) attraverso la raccolta di dati puntuali e la loro integrazione nei rapporti di AQ. Particolare attenzione dovrebbe essere posta a: i) introdurre indicatori specifici per valutare l'impatto delle metodologie didattiche innovative sui risultati di apprendimento e sulla regolarità del percorso di studi; ii) documentare l'efficacia dei servizi dedicati a studenti con esigenze particolari. Tale approccio permetterebbe di consolidare la dimensione inclusiva del CdS e di valorizzare le buone pratiche già attivate in chiave di miglioramento continuo.

D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di introdurre criteri formalizzati per la valutazione del personale tecnico-amministrativo, comprese modalità di gestione delle eventuali criticità e strumenti di rilevazione della soddisfazione degli utenti. Inoltre, è opportuno definire sistemi chiari di programmazione e monitoraggio delle attività, al fine di garantire trasparenza, continuità e qualità del supporto fornito alle attività didattiche del CdS.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	BP: Al fine di sensibilizzare gli studenti rispetto alla corretta e ponderata compilazione delle Schede RIDO, nell'anno accademico 2024/25 è stata istituita la c.d. RIDO Week, in cui la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in presenza della Commissione AQ, commenta i risultati delle Schede RIDO e sottolinea il ruolo cruciale dei feedback inoltrati dalla popolazione studentesca. Tale iniziativa è finalizzata all'incremento della consapevolezza da parte degli studenti rispetto alla buona e ponderata compilazione delle Schede RIDO, che consentono di prendere atto dello status quo del CdS a tutto per quel che concerne il livello di soddisfazione della popolazione studentesca. R: Si raccomanda di rendere trasparenti e formalizzare le modalità di gestione dei commenti anonimi degli studenti, definendo chiaramente criteri di costituzione, composizione e mandato della commissione incaricata della valutazione preliminare, nonché i criteri per la determinazione dell'ammissibilità delle segnalazioni. Ciò consentirebbe di incrementare l'affidabilità del sistema, migliorare la percezione degli studenti e favorire un utilizzo efficace del feedback a supporto del miglioramento continuo del CdS.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Pienamente Soddisfacente	

Corso di Laurea in Scienze Economiche e Finanziarie, LM-56, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare e documentare le consultazioni con le parti interessate seguendo le Linee Guida predisposte dal PQA.
D.CDS.1.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda la predisposizione della Matrice di Tuning, richiesta dalle linee guide del Presidio della Qualità di Ateneo, utile per esplicitare in maniera sistematica la corrispondenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e competenze attese.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di sviluppare e formalizzare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei tirocini e dei seminari professionalizzanti, al fine di disporre di evidenze sistematiche sulla loro efficacia nel rafforzare le competenze degli studenti e nel migliorare la loro occupabilità, anche attraverso l'utilizzo di indicatori, strumenti di rilevazione e analisi periodica dei risultati.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la formalizzazione delle procedure di monitoraggio delle schede di insegnamento, prevedendo modalità sistematiche di raccolta, registrazione e documentazione dei controlli effettuati e dei relativi esiti, in modo da garantire piena tracciabilità e consentire una gestione più efficace delle eventuali azioni correttive.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare e formalizzare il sistema di pianificazione e monitoraggio delle attività didattiche, assicurando procedure strutturate e documentate per la definizione, il coordinamento e l'eventuale revisione degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e

		verifica degli insegnamenti, anche attraverso l'utilizzo di evidenze periodiche e strumenti sistematici di valutazione.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di progettare e formalizzare un sistema di tutorato strutturato e continuativo, chiaramente orientato al sostegno degli studenti lungo l'intero percorso formativo, definendo ruoli, modalità operative, strumenti di monitoraggio e indicatori di efficacia, al fine di garantire un supporto sistematico e documentabile per l'accompagnamento, il recupero di eventuali criticità e il miglioramento della regolarità delle carriere.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di potenziare e strutturare in modo più organico il sistema di orientamento e supporto agli studenti del CdS, prevedendo l'introduzione di tutor della didattica e/o studenti tutor e definendo una rete di sostegno distribuita e formalizzata, al fine di ridurre il rischio di un'eccessiva centralizzazione delle funzioni e di garantire un accompagnamento continuativo, accessibile e documentabile lungo l'intero percorso formativo.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di approfondire l'analisi delle motivazioni alla base della limitata partecipazione degli studenti alle esperienze di mobilità internazionale in uscita e di valutare interventi mirati per favorire una maggiore fruizione delle opportunità disponibili, in modo da ridurre il divario tra il numero di accordi attivi e il reale coinvolgimento degli studenti.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare e formalizzare ulteriormente il sistema di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, definendo procedure strutturate e condivise e assicurando un utilizzo sistematico delle informazioni raccolte, al fine di rafforzare la coerenza, la trasparenza e l'efficacia dei processi valutativi e di supportare in modo più incisivo il miglioramento continuo della qualità della valutazione.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di prevedere l'assegnazione di tutor dedicati specificamente al CdS LM-56, al fine di garantire un servizio di supporto maggiormente calibrato sulle esigenze formative del percorso e assicurare un presidio continuativo e riconoscibile per gli studenti. Tale rafforzamento potrà favorire un utilizzo più efficace del tutorato, aumentando la partecipazione degli studenti e contribuendo al miglioramento della regolarità delle carriere e della qualità dell'esperienza formativa.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare e formalizzare la programmazione e la pianificazione delle attività svolte dal personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica del CdS, prevedendo strumenti e procedure documentate che consentano di definire in modo trasparente criteri, tempi e modalità di attribuzione dei carichi di lavoro. Ciò al fine di garantire un'organizzazione più efficace, tracciabile e coerente con le esigenze del Corso di Studio e con i principi di miglioramento continuo del sistema di AQ.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare la documentazione delle diverse fasi del processo di interazione con le Parti Interessate, al fine di garantire una tracciabilità completa e sistematica delle modalità di coinvolgimento e degli esiti dei confronti, migliorando la trasparenza e l'efficacia del processo di consultazione.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di sviluppare un sistema di monitoraggio più strutturato e sistematico dei risultati delle prove di profitto e delle tesi di laurea, finalizzato all'individuazione tempestiva di eventuali criticità nei percorsi di apprendimento. In particolare, si suggerisce di rafforzare il monitoraggio delle performance studentesche nei primi anni di corso, valutando l'adozione di indicatori "early warning" per favorire una maggiore regolarità degli studi e supportare il miglioramento continuo della qualità didattica.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in International Relations, Politics & Trade, LM-52, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di coinvolgere sistematicamente i cicli formativi successivi tra gli attori interessati, attualmente limitati al Dottorato di Ricerca in Dinamica dei Sistemi consultato nell'anno 2025, evidenziando al contempo la prosecuzione delle iniziative di coinvolgimento dei partner internazionali, in linea con le azioni già avviate.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di introdurre nel sistema di assicurazione della qualità strumenti di analisi e monitoraggio della coerenza tra profili in uscita e obiettivi della formazione monitorabili nel tempo, come ad esempio la matrice di Tuning.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare e monitorare in modo sistematico le modalità di realizzazione e conservazione dei materiali didattici, valutando gli esiti dei processi attivati dai docenti e assicurando il loro allineamento con le linee guida generali definite dall'Ateneo, al fine di garantire qualità, uniformità e tracciabilità dei contenuti didattici.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare l'integrazione tra le prove di profitto e le e-tivities, strutturando in modo organico le attività formative correlate e adeguando i questionari di Ateneo per renderle pienamente riconoscibili, al fine di migliorare la coerenza con la didattica a distanza e rispondere in maniera più efficace alle esigenze degli studenti.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di introdurre strumenti analitici sistematici per valutare l'efficacia delle e-tivities e del tutorato, raccogliendo dati di monitoraggio dettagliati, al fine di misurare l'impatto reale delle attività formative e orientare interventi mirati a migliorare l'apprendimento degli studenti.
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di introdurre strumenti analitici e indicatori sistematici per monitorare la preparazione iniziale degli studenti, al fine di valutare l'efficacia complessiva del processo di accertamento, individuare eventuali criticità ricorrenti e migliorare il supporto agli studenti in ingresso.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare i processi di internazionalizzazione, rafforzando i legami con le parti interessate, superando la gestione contingente legata alle disponibilità dei singoli docenti e strutturando programmi standardizzati di mobilità in ingresso e in uscita per studenti e docenti, comunicati e accessibili a tutti, prevedendo inoltre ulteriori strumenti a supporto dell'internazionalizzazione, come programmi di mobilità virtuale.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere pienamente integrato e sistematico il monitoraggio delle modalità di verifica dell'apprendimento e della prova finale, superando la dipendenza da analisi manuali e la frammentazione dei dati tra Moodle, SUA-CdS e report dei tutor, al fine di garantire valutazioni tempestive e accurate sull'andamento delle verifiche, sugli esiti degli studenti e sull'efficacia complessiva degli strumenti di valutazione.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	R: Si raccomanda di uniformare l'applicazione delle Linee Guida per l'erogazione dei Corsi di Studio a distanza e della Carta dei Servizi dei CdS a distanza, garantendo una disciplina formale e coerente delle modalità di gestione dell'interazione didattica e dello svolgimento delle prove d'esame, al fine di ridurre la variabilità nei criteri di valutazione e assicurare la sistematicità del monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire e documentare in maniera sistematica l'organizzazione e la programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, chiarendo processi, ruoli e responsabilità, al fine di garantire una distribuzione equilibrata del carico operativo e ridurre disallineamenti organizzativi.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di integrare il questionario RIDO con almeno una domanda specifica sulle e-tivity, al fine di garantire una raccolta dati più completa e coerente con le attività didattiche digitali.

D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un sistema strutturato e periodico a livello di CdS per il monitoraggio complessivo dell'efficacia delle azioni correttive, con indicatori chiari e documentati in grado di valutare l'impatto sulle carriere e sul percorso formativo degli studenti.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Lettere, L-10, sede Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere sistematico il processo di analisi delle potenzialità di sviluppo del profilo formativo, istituendo una consultazione organica dei portatori di interesse e attivando il comitato di indirizzo previsto dal RRC 2021, al fine di garantire un confronto strutturato con il mondo del lavoro e con gli stakeholder.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di garantire la piena coerenza tra gli obiettivi formativi e i profili professionali in uscita, con particolare riferimento ai profili "Consulente per regista, sceneggiatore, scenografo, direttore artistico" e "Esperto della progettazione formativa e curricolare".
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere pienamente verificabile il panorama delle "altre attività formative", assicurando completezza delle informazioni e una gestione, programmazione e comunicazione coordinate e strutturate delle attività laboratoriali.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di adeguare la modalità della prova finale affinché© risulti pienamente coerente con la declaratoria della classe di laurea L-10 (DM 1648/2023), secondo cui la prova "consiste nella preparazione, organizzazione e stesura di una tesi su argomenti coerenti con gli obiettivi della classe".
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di procedere alla redazione, pubblicazione e messa a disposizione del Syllabus del CdS, strutturato per aree disciplinari e finalizzato a descrivere i saperi minimi richiesti in ingresso e le conoscenze progressivamente acquisite durante il percorso formativo, in coerenza con quanto indicato come azione di miglioramento fin dal 2021.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di rendere sistematica l'attuazione di una didattica flessibile e differenziata in ottica student-centered, promuovendo una diffusione capillare e proattiva delle attività del CIMDU dedicate all'innovazione metodologica e all'uso degli strumenti digitali, in coerenza con quanto già individuato come criticità e azione correttiva nel RRC 2024.
D.CDS.2.4	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di rafforzare in modo sistematico la strategia di internazionalizzazione del CdS, riducendo la discrepanza tra il quadro positivo presentato e le osservazioni della CPDS, attraverso l'ampliamento delle convenzioni internazionali, l'estensione della mobilità dei docenti oltre i progetti CoRI, il riequilibrio delle opportunità tra curricula e l'intensificazione delle azioni di sensibilizzazione alla mobilità Erasmus, nonché© affrontando in modo strutturato la criticità rappresentata dall'assenza di studenti stranieri.
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un monitoraggio sistematico e continuativo dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale in relazione agli obiettivi formativi e all'andamento delle carriere studentesche, al fine di rafforzare la capacità del CdS di valutare in modo strategico l'efficacia delle prove e di pianificare interventi mirati di miglioramento dell'offerta formativa, valorizzando al contempo la buona organizzazione della gestione operativa quotidiana.
D.CDS.2.6	Non applicabile	

D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS adotta un approccio metodologico corretto e strutturato nell'analisi del servizio di tutorato, integrando indicatori SMA, osservazioni CPDS e questionari RIDO. La correlazione tra aumento dei tutorati disciplinari e riconoscimento della loro utilità da parte di studentesse e studenti è ben evidenziata dalla lettura dei dati. È attivo un canale di comunicazione efficace con il Dipartimento tramite la Commissione AQ di Dipartimento (CAQ-DD), per il monitoraggio e la programmazione del fabbisogno di tutor.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di intervenire sull'adeguatezza delle aule, con particolare riferimento alla capienza rispetto al numero effettivo dei partecipanti, al fine di garantire condizioni logistiche coerenti con le esigenze della didattica e migliorare l'efficacia delle attività formative.
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	BP: Il CdS prevede un punto fisso all'ordine del giorno del Consiglio di CdS dedicato al resoconto delle riunioni della CPDS, garantendo continuità informativa e trasparenza sulle attività di valutazione della qualità.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, LM-41, sedi Caltanissetta, Palermo

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare le consultazioni con le parti interessate, almeno annualmente, come suggerito dalle linee guida del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Si raccomanda di ampliare in maniera strutturata la rappresentanza delle parti interessate durante le consultazioni coinvolgendo maggiormente i referenti delle strutture sanitarie pubbliche e private della provincia di Caltanissetta e dei medici specializzandi o degli Studenti e/o Docenti referenti dei Corsi di formazione di Medicina Generale e dei Dottorati di ricerca, come anche studenti ex-Alumni o associazioni dei pazienti o rappresentanti delle organizzazioni sanitarie internazionali e di volontariato.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di integrare il Regolamento didattico del CdS con una descrizione dettagliata dei compiti del Consiglio di CdS e di rendere disponibile la documentazione relativa alla matrice di Tuning, al fine di garantire trasparenza organizzativa, chiarezza dei ruoli e piena leggibilità del collegamento tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e profili in uscita.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di formalizzare gli incontri tra l'Università di Palermo e gli Ordini professionali provinciali dei Medici e Chirurghi delle Province di Palermo e Caltanissetta per monitorare lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) finalizzato al conseguimento dell'abilitazione professionale.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda di definire e rendere disponibili descrizioni dettagliate delle modalità di verifica delle competenze per tutti i corsi integrati e le attività di tirocinio, al fine di garantire trasparenza, coerenza nella valutazione degli studenti e allineamento tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e profili in uscita.
D.CDS.1.5	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di coinvolgere maggiormente i Tutor clinici nelle attività di revisione del percorso formativo, specie riguardo l'organizzazione e lo svolgimento dei tirocini professionalizzanti.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di predisporre e rendere disponibili documentazioni sistematiche relative all'analisi delle verifiche certificative dei corsi integrati e all'impatto delle attività di tutorato in itinere sul superamento degli esami, includendo informazioni su finestre temporali, sedi e spazi utilizzati, al fine di garantire trasparenza, tracciabilità e supporto mirato agli studenti.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	

D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di istituire un sistema di monitoraggio sistematico degli esami di profitto e della loro verbalizzazione, con procedure chiare e tempi definiti, al fine di prevenire ritardi nelle carriere degli studenti e garantire la regolarità e la trasparenza del percorso formativo.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di predisporre un'attività di monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento specie nella valutazione del superamento delle stesse e dei voti.
D.CDS.3.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda una descrizione dei criteri di selezione dei tutor clinici e l'istituzione di una offerta formativa dedicata ai tutor coinvolti nelle attività professionalizzanti previste dal percorso formativo con il relativo monitoraggio delle adesioni.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	R: Sede di Palermo: Si raccomanda di monitorare la messa in opera degli investimenti dell'Ateneo per istituire un laboratorio di simulazione. Si raccomanda di offrire agli studenti la possibilità di punti di ristoro anche nelle sedi di svolgimento delle attività professionalizzanti previsti dal percorso formativo. Sede di Caltanissetta: Si raccomanda di monitorare la messa in opera degli investimenti dell'Ateneo per istituire un laboratorio di simulazione. Si raccomanda di offrire agli studenti la possibilità di punti di ristoro nel polo didattico e nelle sedi di svolgimento delle attività professionalizzanti previsti dal percorso formativo. Si raccomanda di implementare gli spazi adibiti allo studio (biblioteche e sale studio) per gli studenti nel polo didattico e nel polo assistenziale dove svolgono i tirocini.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di consolidare le fasi di monitoraggio e revisione coinvolgendo in maniera estesa le parti interessate e di inserire nelle azioni di miglioramento/correttive del rapporto di riesame ciclico e delle schede di monitoraggio annuale indicatori oggettivi di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda di integrare il Rapporto di Riesame Ciclico con i commenti agli indicatori specifici per i CdS in Medicina e Chirurgia e di garantire maggiore visibilità delle azioni di miglioramento intraprese, assicurando che tali informazioni siano chiaramente documentate e accessibili anche nei verbali dei Consigli di CdS, al fine di rafforzare la trasparenza e il monitoraggio interno delle iniziative di qualità.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente Soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Palermo, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Architettura, LM-4 c.u., sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Consulente Giuridico D'Impresa, L-14, sede Trapani	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Ingegneria Cibernetica, L-8, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Georischi e Georisorse, LM-74, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Psicologia Clinica, LM-51, sede Palermo	Accreditamento condizionato*	18 mesi
Medicina e Chirurgia, LM-41, sedi Caltanissetta, Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione, L-1, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Chimica, LM-54, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Informatica, L-31, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Igiene Dentale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Igienista Dentale), L/SNT3, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Dietistica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Dietista), L/SNT3, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Scienze e Tecnologie Agroalimentari, L-26, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Biologia Molecolare e della Salute, LM-6, sede Palermo	Accreditamento pienamente soddisfacente	3 anni
Scienze Economiche e Finanziarie, LM-56, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
International Relations, Politics & Trade, LM-52, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Lettere, L-10, sede Palermo	Accreditamento soddisfacente	3 anni

*Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica intermedia dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione.

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Architettura
3. Dipartimento di Giurisprudenza
4. Dipartimento di Ingegneria
5. Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare
6. Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione
7. Dottorato di Ricerca in Architettura, arti e pianificazione
8. Dottorato di Ricerca in Health promotion and cognitive sciences
9. Dottorato di Ricerca in Information and communication technologies
10. Dottorato di Ricerca in Pluralismi giuridici. Prospettive antiche e attuali
11. Dottorato di Ricerca in Scienze della terra e del mare
12. Corso di laurea in Architettura, LM-4 c.u., sede Palermo
13. Corso di laurea in Consulente Giuridico D'Impresa, L-14, sede Trapani
14. Corso di laurea in Ingegneria Cibernetica, L-8, sede Palermo
15. Corso di laurea in Georischi e Georisorse, LM-74, sede Palermo
16. Corso di laurea in Psicologia Clinica, LM-51, sede Palermo
17. Corso di laurea in Medicina e Chirurgia, LM-41, sedi Caltanissetta, Palermo
18. Corso di laurea in Beni Culturali: Conoscenza, Gestione, Valorizzazione, L-1, sede Palermo
19. Corso di laurea in Chimica, LM-54, sede Palermo
20. Corso di laurea in Informatica, L-31, sede Palermo
21. Corso di laurea in Igiene Dentale (Abilitante alla Professione Sanitaria di Igienista Dentale), L/SNT3, sede Palermo
22. Corso di laurea in Dietistica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Dietista), L/SNT3, sede Palermo
23. Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agroalimentari, L-26, sede Palermo
24. Corso di laurea in Biologia Molecolare e della Salute, LM-6, sede Palermo
25. Corso di laurea in Scienze Economiche e Finanziarie, LM-56, sede Palermo
26. Corso di laurea in International Relations, Politics & Trade, LM-52, sede Palermo
27. Corso di laurea in Lettere, L-10, sede Palermo